

Anno XIX

Supplemento al n. 163 del 14 luglio 2018

Sommario

### **affari istituzionali**

università perugia al top classifica census; assessore bartolini:  
"un risultato che onora intera comunità"

presidente marini in visita alla comunità di capodarco di Perugia

acciai speciali terni: presidente marini convoca incontro per  
lunedì 9 luglio e scrive al ministro di maio

a palazzo donini ricevuti ministri lavori pubblici di giordania e  
palestina in umbria per progetto formazione su tecniche  
costruzioni in pietra e sicurezza nei cantieri edili

valorizzazione patrimonio immobiliare pubblico: venerdì 13, a  
perugia, firma protocollo d'intesa regione umbria-agenzia del  
demanio

presidente marini saluta il prefetto cannizzaro che lascia perugia

incontro regione comune di perugia e nestlè per i nuovi piani di  
investimento

autonomia regioni; marini e ceriscioli (umbria e marche) inviano  
lettera a premier conte per avvio procedure art. 116 costituzione

immobili pubblici; firmata intesa regione umbria - agenzia del  
demanio per valorizzazione; marini: "strumento importante a  
sostegno dello sviluppo del territorio"

### **agricoltura**

fascia olivata assisi-spoleto inserito nel programma giah della  
fao; assessore cecchini: raggiunto risultato importante per  
progetto tutela e valorizzazione



fascia olivata assisi-spoleto, lunedì 9 luglio conferenza stampa a palazzo donini

"fascia olivata assisi spoletto", cecchini: "l'orgoglio dell'umbria per il riconoscimento della fao. al lavoro per rafforzare il progetto olio"

usi civici: preadottato il nuovo disegno di legge dalla giunta regionale. cecchini: "vogliamo definire un quadro chiaro di procedure e competenze"

### **bilancio e personale**

corte dei conti, marini: "giudizio parificazione conferma per sesto anno consecutivo rispetto equilibri di bilancio regione umbria"

corte dei conti, presidente marini ringrazia presidente longavita: "per collaborazione e costante interlocuzione"

### **cultura**

rassegna "cinemadamare", presentata tappa di foligno

spettacolo dal vivo, assessore cecchini: prosegue progetto "residenze", oltre 233mila euro annui con nuovi bandi per triennio 2018-2020

uj 2018, presidente marini al morlacchi per "i caraviaggianti": "grande manifestazione che fa conoscere sempre di più l'umbria nel mondo"

### **economia**

area di crisi industriale complessa terni narni: paparelli: "al via la presentazione delle domande per accedere ai benefici"

acciai speciali terni, lunedì 9 incontro in regione

ast, istituzioni e sindacati uniti nel richiedere immediato incontro al governo

### **infrastrutture**

piano banda ultra larga, la connettività veloce arriva a castel viscardo; vicepresidente paparelli: completata fase avvio lavori nei primi dieci comuni dell'orvietano

### **istruzione**



borse di studio, bartolini: "in pubblicazione il nuovo avviso da parte di adisu, dalla regione risorse europee aggiuntive"

### politiche sociali

presentata terza edizione di "social hackathon umbria" in programma a foligno dal 5 all'8 luglio con tavola rotonda dedicata al "digipass"

presentata a perugia impresa sociale "agire con responsabilità"

### pubblica amministrazione

villa umbra, formazione per amministratori neoeletti e corsi su società partecipate e pubblico impiego al centro dell'attività di luglio

a villa umbra corso su "società partecipate, nuovi presidi di controllo interno e monitoraggio delle performance"

il bilancio consolidato degli enti locali: corso a villa umbra

le riforme del lavoro pubblico: seminario a villa umbra

### sanità

sanità: riqualificata sede centro regionale per la fibrosi cistica, mercoledì 4 conferenza stampa all'ospedale di gubbio-gualdo tadino

presidente marini in visita a montelucente per la prossima apertura della nuova clinica "porta sole"

centro regionale fibrosi cistica a gubbio-gualdo: barberini "struttura di grande qualità"

barberini "a breve convenzione con regione marche per trapianti fegato e reni. percorsi più veloci, sicuri e di qualità"

al via corso formazione in emergenza sanitaria per circa sessanta medici neolaureati, martedì 10 luglio presentazione e prima lezione

quintana foligno: barberini inaugura la prima ambulanza veterinaria dell'ente giostra

al via corso formazione in emergenza sanitaria per 58 medici neolaureati

epatite c, barberini: "percorso terapeutico-diagnostico specifico per il trattamento e cura di tutti i casi conclamati in umbria"



assessore barberini a todi in visita alla centrale operativa regionale per non udenti: "iniziativa da promuovere e sostenere anche fuori regione"

### **sport**

campionati paralimpici di terni: paparelli e barberini replicano a fiorini: "regione da tempo ha assicurato patrocinio e sostegno alla manifestazione"

### **terremoto**

ddl sisma al tavolo regionale: "ricostruzione non solo materiale ma anche sociale ed economica"

sisma; delocalizzazioni attività economiche Castelluccio: lunedì 16 luglio inaugurazione

### **unione europea**

ue, status giuridico e integrazione europea , seminario a bruxelles il 5 e 6 luglio; per assessore bartolini: "occasione importante di riflessione e confronto"

presidente marini relatrice parere comitato delle regioni sui fondi strutturali 2021-2027

marini e bartolini a bruxelles: "il rafforzamento della cittadinanza europea è la risposta migliore all'euroscetticismo"

### **affari istituzionali**

università perugia al top classifica censis; assessore bartolini: "un risultato che onora intera comunità"

Perugia, 3 lug. 018 - "L'eccellenza dell'Università degli studi di Perugia onora l'intera comunità umbra": così l'assessore regionale all'istruzione, Antonio Bartolini, ha commentato il brillante risultato dell'Università di Perugia collocata dal Censis al top della classifica annuale delle Università italiane. L'Università di Perugia si pone infatti al primo posto, con un punteggio complessivo di 93,8, tra i grandi atenei italiani con oltre 20 mila studenti. "Un risultato che - per Bartolini - premia il buon lavoro fatto dall'Università, che continua a presentarsi come centro di eccellenza. Un bel biglietto da visita da presentare agli studenti che intendono intraprendere gli studi universitari". "È apprezzabile - ha proseguito l'assessore - che sia valutato bene lo sforzo condiviso, come ad esempio la copertura totale delle borse di studio richieste, che ha contribuito al raggiungimento di questo importante risultato". Da qui l'impegno



della Regione Umbria a voler proseguire il percorso intrapreso e rafforzare la proficua collaborazione fra le due istituzioni.

"La presenza di una Università di prestigio come quella di Perugia - ha concluso Bartolini - rappresenta un vanto per l'intera regione e un fattore straordinario di crescita sociale, oltre che culturale per la comunità".

#### **presidente marini in visita alla comunità di capodarco di Perugia**

Perugia, 4 lug. 018 - La presidente della Regione Umbria Catuscia Marini, insieme al direttore regionale alla Sanità, Walter Orlandi, si è recata in visita alla Comunità Capodarco di Perugia. Si è trattato di un momento informale il cui scopo era quello di trascorrere qualche ora nei centri della comunità per conoscere da vicino le persone con disabilità psico-fisica accolti al Diurno "La Collina" e nella Casa del Nibbio, una delle prime strutture quest'ultima, dedicate al "Dopo di Noi" in Italia. L'incontro ha rappresentato anche l'occasione per visitare la nuova casa di Prepo, "Casamia", che accoglierà altre 18 persone.

La presidente Marini e il direttore Orlandi, ricevuti dalla presidente della Comunità di Capodarco di Perugia, Francesca Bondi, si sono intrattenuti con gli assistiti della struttura e con gli operatori che prestano la loro opera nel centro socio-educativo-riabilitativo diurno e nelle comunità residenziali a carattere familiare.

Nel corso dell'incontro Francesca Bondi ha spiegato che la Comunità si è fatta carico dei lavori di ristrutturazione di una casa di proprietà dell'Opera Pia Marzolini che accoglierà, in due moduli abitativi, altri 18 soggetti non autosufficienti che non possono essere assistiti e curati dalle loro famiglie.

La presidente Marini, dopo aver visitato la nuova residenza, ha espresso apprezzamento per l'impegno con il quale la comunità accompagna quotidianamente il percorso esistenziale di persone che non possono vivere in modo indipendente ed ha prestato attenzione ad alcune problematiche sollevate dalla presidente della Comunità che ha manifestato, in particolare, alcune difficoltà relative "all'individuazione della retta pro-capite che, non sempre, risulta adeguata all'effettivo peso assistenziale e riabilitativo che richiedono le situazioni delle singole persone accolte".

A seguito di ciò la presidente si è impegnata a verificare tutte le possibilità utili a garantire a tutte le persone con disabilità il massimo di assistenza e cura.

#### **acciai speciali terni: presidente marini convoca incontro per lunedì 9 luglio e scrive al ministro di maio**

Perugia, 4 lug. 018 - "L'avvenuta fusione dei due gruppi Tata e TK richiede un'attenta considerazione e valutazione circa le prospettive di AST e del sito siderurgico di Terni ed alle possibili implicazioni ed evoluzioni che si determineranno in termini di competitività e strategicità del sito stesso". Per



questi motivi, la presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini, ha convocato per lunedì prossimo, 9 luglio, alle ore 13, nella Sala Giunta di Palazzo Donini a Perugia, un incontro al quale sono stati invitati il presidente della Provincia ed il sindaco di Terni, Lattanzi e Latini, i rappresentanti regionali, provinciali confederali, di stabilimento e di categoria delle organizzazioni sindacali interessate. Sarà presente, insieme alla presidente Marini, anche il vicepresidente Fabio Paparelli. Nel frattempo la presidente Marini, ha anche inviato una lettera al ministro dello sviluppo economico, Luigi Di Maio, con la quale si richiede un incontro urgente, "al fine di valutare tutte le iniziative istituzionali utili a definire un percorso in grado di garantire competitività alle acciaierie e all'intero sistema produttivo dell'area".

"Come noto - scrive la presidente -, nel mese di settembre del 2017 fra la Tata e la TK, è stato sottoscritto un Memorandum relativo alla fusione delle attività europee dei due gruppi nel settore dell'acciaio, escludendo le attività della Material Services, business unit di Thyssen Krupp, tra cui la controllata italiana Acciai Speciali Terni.

Il completamento del percorso di fusione intervenuto nei giorni scorsi determina con tutta evidenza un nuovo scenario rispetto agli assetti europei nella produzione dell'acciaio e richiede una attenta considerazione e valutazione delle prospettive di AST e del sito siderurgico di Terni anche alla luce dei contenuti dell'Accordo sottoscritto presso il Ministero dello Sviluppo Economico il 3 dicembre 2014 ed alle possibili implicazioni ed evoluzioni che si determineranno in termini di competitività e strategicità del sito stesso.

In questa delicata fase - conclude la lettera della presidente Marini -, occorre dare seguito al piano di rilancio industriale, scongiurando qualsiasi ipotesi di ridimensionamento delle acciaierie di Terni, del loro ruolo strategico nazionale ed internazionale, nel settore della produzione degli acciai speciali a vantaggio di altre realtà produttive europee e mondiali".

#### **a palazzo donini ricevuti ministri lavori pubblici di giordania e palestina in umbria per progetto formazione su tecniche costruzioni in pietra e sicurezza nei cantieri edili**

Perugia, 6 lug. 018 - La presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini, ha ricevuto oggi a Palazzo Donini i ministri dei Lavori pubblici della Giordania, Yahya Musa Bejanej Kisbi, e della Palestina, Mufid M. M. Alhasayna, in questi giorni in Umbria per la presentazione di un progetto di cooperazione finanziato dal Governo italiano attraverso l'Aics, l'Agenzia italiana per la cooperazione allo sviluppo, per il sostegno alle attività di formazione nel settore dell'edilizia, guidato dal Comune di Gubbio e gestito dal Cesf (Centro edile sicurezza e formazione) di Perugia e che ha come partner i Ministeri dei Lavori pubblici e



del Lavoro del Governo dello Stato di Palestina, il Ministero dei Lavori Pubblici del Governo del Regno di Giordania, le associazioni imprenditoriali JCCA (Jordanian Construction Contractors Association) e PCU (Palestinian Contractor Union) e l'Università dei Muratori di Gubbio. All'incontro con le delegazioni giordana e palestinese, che si è svolto nel Salone d'Onore di Palazzo Donini, hanno preso parte l'assessore regionale all'Urbanistica e all'Agricoltura Fernanda Cecchini, il sindaco di Gubbio Filippo Mario Stirati e rappresentanti degli enti e associazioni, umbri e dei due Paesi mediorientali, coinvolti nel progetto.

"È con grande piacere che accogliamo la vostra visita - ha detto la presidente Marini - per la realizzazione di un progetto con cui si consolida il rapporto di cooperazione e amicizia avviato dalla Regione Umbria in particolare con le città palestinesi fin dalla sua istituzione, con attività in vari ambiti, e che dal 2006 ci vede anche come capofila dei progetti di cooperazione del sistema delle Regioni italiane con i territori palestinesi. Questo progetto - ha aggiunto - è di reciproco interesse. Vengono messe in campo le competenze che a Gubbio si sono sviluppate e maturate con la tradizione millenaria delle costruzioni in pietra, che in Umbria abbiamo applicato per il recupero e la riqualificazione dei centri storici, così come per ricostruire i borghi danneggiati nel 1997 dal sisma".

"Ancora una volta - ha proseguito la presidente - l'Umbria è parte attiva in un progetto da cui possono derivare risultati importanti con lo scambio di buone pratiche ed esperienze nel settore delle costruzioni, e che va a rafforzare la nostra attenzione e il lavoro comune nel difficile percorso di costruzione dello Stato palestinese, che dipende anche dal fatto che non si spengano le luci in Europa e nel mondo per il raggiungimento di questo obiettivo".

Il sindaco di Gubbio, Filippo Mario Stirati, che ha ricevuto ieri le delegazioni giordana e palestinese mentre per domani, sabato 7, ha organizzato un incontro con tutte le aziende legate al mondo dell'edilizia del territorio, nel sottolineare come con l'incontro a Palazzo Donini si sia sottolineata "l'importanza del progetto", ha rimarcato che "il Comune di Gubbio è onorato di esserne capofila: siamo orgogliosi di un progetto che esalta la nostra tradizione e che è utile per far crescere il nostro territorio e aprire opportunità per imprese e tecnici". Il sindaco ha ringraziato, insieme alla Regione, "la presidente del Cesf, Bernardetta Radicchi, e i rappresentanti dei costruttori edili che hanno reso possibile il progetto, e l'Università dei Muratori, che è la depositaria della nostra cultura millenaria. Grazie per questo incontro e per il lavoro comune - ha concluso - che mi auguro che possa portare sviluppo e opportunità future".

I due ministri, intervenendo a nome dei rispettivi Governi, hanno ringraziato per la "calorosa accoglienza" ricevuta a Gubbio e in



Umbria e sottolineato a loro volta l'importanza della collaborazione "per la cooperazione e per lo sviluppo dei nostri due popoli".

Al termine dell'incontro, la presidente Marini e l'assessore Cecchini hanno donato agli ospiti alcune pubblicazioni sull'Umbria, tra il volume che documenta la ricostruzione post terremoto del 1997 a venti anni di distanza.

Nell'ambito del progetto, avviato nel gennaio scorso e che si concluderà nel dicembre 2020, sono da lunedì 2 luglio in Umbria 22 corsisti, tutti ingegneri, giordani e palestinesi, inviati in Italia dalle associazioni nazionali degli imprenditori edili di Giordania e Palestina, per frequentare un corso di formazione di 8 ore al giorno nei laboratori della Scuola Edile di Perugia in via Settevalli e al Cantiere scuola di Pieve del Vescovo di Corciano. Domani a Gubbio si terrà la consegna dei certificati, al termine dell'incontro organizzato dal Comune nella Sala Consiliare (alle ore 11.30).

**valorizzazione patrimonio immobiliare pubblico: venerdì 13, a perugia, firma protocollo d'intesa regione umbria-agenzia del demanio**

Perugia, 11 lug. 018 - Si terrà venerdì 13 luglio, alle ore 11.30, nella Sala Giunta di Palazzo Donini, a Perugia, la firma del Protocollo d'intesa tra Regione Umbria e Agenzia del Demanio.

Il protocollo è finalizzato all'avvio di iniziative di valorizzazione, razionalizzazione e dismissione del patrimonio immobiliare pubblico regionale.

A firmare il documento saranno la Presidente della Regione Umbria Catuscia Marini ed il Direttore generale dell'Agenzia del Demanio, Roberto Reggi.

**presidente marini saluta il prefetto cannizzaro che lascia perugia**

Perugia, 11 lug. 018 - La presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini, ha ricevuto oggi pomeriggio, mercoledì 11 luglio, a Palazzo Donini, il prefetto Raffaele Cannizzaro in procinto di lasciare la sede di Perugia dopo la nomina a ricoprire un ulteriore importante incarico nel Ministero dell'Interno. La presidente Marini ha voluto ringraziare il prefetto Cannizzaro "per la preziosa e proficua attività svolta in questi anni di permanenza nella nostra Regione. Abbiamo vissuto insieme i difficili momenti del terremoto che ha colpito l'Umbria. Si è sviluppata una strettissima cooperazione istituzionale e un forte rapporto umano. In questa difficile esperienza, grazie alla disponibilità del prefetto Cannizzaro, abbiamo anche potuto attivare la nuova Sala operativa unica per la gestione delle emergenze presso il Centro regionale dei Protezione Civile di Foligno. Così come abbiamo lavorato in stretta collaborazione per assicurare ai cittadini della provincia di Perugia e dell'Umbria



quei servizi e quella sicurezza che è indispensabile per la vita quotidiana e la sua gestione si è dimostrata di grande capacità ed intelligenza anche per l'attuazione delle nuove norme della sicurezza nei grandi eventi, in una terra dove moltissime sono le manifestazioni e le grandi iniziative, molto spesso legate alla presenza nella nostra Regione di personalità nazionali e internazionali. Insieme al prefetto Cannizzaro abbiamo anche sottoscritto importanti protocolli d'intesa che hanno generato collaborazioni costanti e continue tra la Regione e le diverse articolazioni dello Stato. Dalle emergenze alla sicurezza delle nostre città, dalla prevenzione e lotta al crimine fino al contrasto alle violenze di genere. Al prefetto Cannizzaro - ha concluso la presidente Marini - voglio dunque rivolgere un grande ringraziamento a nome dell'intera comunità regionale e un cordiale in bocca al lupo per il suo nuovo incarico".

### **incontro regione comune di perugia e nestlè per i nuovi piani di investimento**

Perugia, 12 lug. 018 - I vertici di Nestlé Italia hanno illustrato i nuovi piani con gli investimenti commerciali e lo sviluppo dell'export di Perugia anche a Regione Umbria e Comune di Perugia. All'incontro erano presenti la presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini, il sindaco di Perugia, Andrea Romizi, ed il direttore regionale allo sviluppo economico, Luigi Rossetti. I rappresentanti delle istituzioni, nel prendere atto dei contenuti dei nuovi programmi commerciali, soprattutto in riferimento a Bacio Perugia e Cioccolato Perugia, hanno espresso l'auspicio che gli stessi possano contribuire a rafforzare le prospettive produttive e quindi occupazionali, della Perugia e del sito di San Sisto. Obiettivi questi che per la Regione Umbria ed il Comune di Perugia sono da sempre fondamentali rispetto al ruolo della fabbrica per il territorio e l'intera Umbria.

### **autonomia regioni; marini e ceriscioli (umbria e marche) inviano lettera a premier conte per avvio procedure art. 116 costituzione**

Perugia, 12 lug. 018 - Le Regioni Umbria e Marche hanno deciso di avviare congiuntamente il percorso istituzionale per una maggiore autonomia, come previsto dall'articolo 116 della Costituzione. I due presidenti, Catuscia Marini per la Regione Umbria, e Luca Ceriscioli, per la Regione Marche - presenti anche i rispettivi assessori regionali alle riforme istituzionali, Antonio Bartolini per l'Umbria, e Fabrizio Cesetti, per le Marche - hanno infatti sottoscritto oggi una lettera inviata al presidente del Consiglio dei Ministri, Giuseppe Conte, nella quale scrivono che "la Regione Marche e la Regione Umbria hanno avviato, in parallelo, nell'anno 2018, il percorso previsto dal terzo comma dell'articolo 116 della Costituzione individuando in modo pressoché unitario le ulteriori forme e condizioni di autonomia".



Nella lettera si ricorda inoltre che "le Assemblee legislative di entrambe le Regioni hanno approvato le rispettive risoluzioni per avviare la procedura di maggiore autonomia prevista dal terzo comma dell'articolo 116 della Costituzione".

Marini e Ceriscioli chiedono al presidente del Consiglio dei Ministri "di voler attivare, anche congiuntamente, lo specifico tavolo di confronto istituzionale", così come previsto dell'articolo 1, comma 571 della legge 147/2013.

"Riteniamo che il Governo italiano - hanno dichiarato la presidente Marini e l'assessore Bartolini - debba credere pienamente nella capacità dei territori di pensare il proprio sviluppo. Per questo occorre anche una legislazione che agevoli questo percorso, esaltando l'autonomia delle Regioni. Anche perché riteniamo che proprio 'la leva' dell'art. 116 determinerà una maggiore efficienza amministrativa per lo sviluppo economico delle rispettive Regioni".

**immobili pubblici; firmata intesa regione umbria - agenzia del demanio per valorizzazione; marini: "strumento importante a sostegno dello sviluppo del territorio"**

Perugia, 13 lug. 018 - Si propone di valorizzare il patrimonio immobiliare pubblico presente in Umbria il protocollo d'intesa tra Agenzia del Demanio e Regione Umbria sottoscritto oggi, a Perugia, dal direttore generale dell'Agenzia del Demanio, Roberto Reggi, e dalla presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini. Presenti l'assessore regionale alle risorse patrimoniali, Antonio Bartolini, il sindaco di Castiglione del Lago, Sergio Batino, in rappresentanza di Anci Umbria e Federico Novelli in rappresentanza della Provincia di Terni.

L'accordo punta a promuovere una unica 'governance' degli immobili pubblici presenti in Umbria, così da intraprendere tutte le azioni necessarie sia alla messa in sicurezza dei beni che alla loro riqualificazione e rigenerazione. Tra le azioni previste nel documento l'avvio di nuove iniziative e la ricognizione di quelle in corso, anche attraverso la strutturazione di operazioni di finanza immobiliare; la verifica delle possibili sinergie tra le potenzialità di sviluppo dei patrimoni immobiliari, la definizione di percorsi operativi integrati anche innovativi, attraverso la sottoscrizione di successivi accordi per il recupero, il riuso, la gestione efficiente del patrimonio, il rilancio delle economie locali e la promozione del territorio.

"Il tema della valorizzazione del patrimonio pubblico è centrale per tutte le istituzioni di questo Paese, per lo Stato, gli enti locali territoriali e le Regioni, da qui l'importanza del Protocollo che firmiamo oggi - ha detto la presidente Marini. Come Regione Umbria da anni abbiamo avviato un lavoro importante di razionalizzazione, efficientamento e messa a valore del nostro patrimonio, in particolare penso a quello di carattere rurale, o connesso alle funzioni propedeutiche allo sviluppo economico e



industriale, o quello proveniente dalla gestione e riorganizzazione del sistema delle infrastrutture, come ex ferrovia centrale umbra e sue stazioni, oltre al patrimonio immobiliare di valenza storica e paesaggistica. Si tratta di una ricchezza - ha aggiunto - che può essere messa a disposizione del territorio e che abbiamo interesse a valorizzare per la crescita e lo sviluppo economico dell'Umbria. In questo quadro - ha sottolineato la presidente - l'accordo con l'Agenzia del Demanio è fondamentale non solo perché permette alla Regione di avvalersi, attraverso una collaborazione istituzionale, di tutte le competenze specialistiche dell'Agenzia, ma perché è anche un protocollo 'ombrello' che sarà di ausilio agli enti locali".

"Siamo certi - ha proseguito Marini - che, dopo aver operato al nostro interno, questa ricchezza può rappresentare una leva di sviluppo economico in una regione che ha una grande vocazione turistica. L'Agenzia - ha affermato - può quindi farci da supporto su altri progetti che stiamo innovando, anche in collaborazione con il Governo, come le ciclovie ed i Cammini religiosi". Nel capoluogo di regione, Marini ha poi ricordato che "l'impegno diretto Agenzia del Demanio sulle proprietà dello Stato è stata fondamentale, come nel caso del complesso dell'ex carcere di Perugia". E sempre a Perugia, la presidente ha poi evidenziato "l'operazione particolarmente significativa condotta, dalla Regione insieme alla Università di Perugia, nell'area dell'ex ospedale di Perugia, chiuso nel 2008 e che oggi è già qualificato per circa il 50 per cento. Siamo interessati - ha concluso Marini - a fare operazioni sul patrimonio sanitario di altre città dell'Umbria che hanno fatto più fatica a riconvertire e ripensare immobili dismessi".

"In Umbria il patrimonio dello Stato e della Regione è importante e se ci aggiungiamo anche quello dei Comuni - ha detto il direttore generale dell'Agenzia del Demanio, Roberto Reggi - diventa imponente, sia in quantità che in qualità. Ci sono dei fabbricati storici e anche dei terreni che possono essere valorizzati in un accordo diffuso che parte dalla Agenzia del Demanio insieme alla Regione e arriverà fino ai singoli Comuni. Il supporto tecnico offerto dall'Agenzia del Demanio mette in condizione le amministrazioni territoriali di valorizzare al meglio il patrimonio pubblico evitando che vada in degrado progressivo. Oggi - ha proseguito il direttore generale - consolidiamo una collaborazione proficua già intrapresa con la Regione Umbria per ragionare sul futuro dei beni pubblici non pienamente utilizzati. La messa in comune di conoscenze e competenze, al di là di chi è proprietario o gestore di un immobile, - ha aggiunto - è infatti un passaggio indispensabile per avere un quadro complessivo dell'intero patrimonio e pianificare poi le azioni da intraprendere per individuare la migliore soluzione di valorizzazione, in base alla tipologia, al



contesto e alla vocazione all'interno di un piano generale di rigenerazione territoriale e urbana".

"Si tratta di una strategia che stiamo utilizzando in tutta Italia - ha aggiunto Reggi - attraverso un proficuo lavoro di squadra intrapreso con i diversi livelli di governo. La condivisione delle informazioni tecniche e amministrative tra i diversi attori dell'immobiliare pubblico è un elemento fondamentale per avviare una strategia condivisa e per questo l'Agenzia del Demanio ha creato la piattaforma EnTer - ha concluso -, una banca dati dove raccogliere gli immobili da inserire in nuovi percorsi di valorizzazione. La Regione Umbria ha già iniziato a utilizzarla con i primi cinque immobili, per un valore complessivo di oltre 5 milioni di euro. Si tratta dei Casali di Caicocci e il Casello Ferroviario a Umbertide (PG), il magazzino di Cerqueto a Gualdo Tadino (PG), la Rocca d'Aries a Montone (PG) e la Casa Vecchia a San Venanzo (TR)".

Nell'evidenziare "l'importanza di questo accordo", l'assessore Bartolini ha sottolineato "la positività del rapporto di collaborazione tra Regione e Agenzia. Stiamo predisponendo insieme - ha aggiunto - i beni da inserire nel cosiddetto 'banco della terra'. Anche in questo ambito - ha concluso - l'assistenza tecnica dell'Agenzia del Demanio è molto importante e rappresenta un ulteriore elemento di arricchimento in direzione dello sviluppo al nostro territorio".

I rappresentanti di Anci Umbria, Batino, e della Provincia di Terni, Novelli, hanno sottolineato come il protocollo vada nella direzione condivisa di realizzare un comune progetto di valorizzazione del patrimonio pubblico e di come l'accordo rappresenti uno strumento efficace per la sua attuazione".

## **agricoltura**

**fascia olivata assisi-spoletto inserito nel programma giahs della fao; assessore cecchini: raggiunto risultato importante per progetto tutela e valorizzazione**

Perugia, 3 lug. 018 - La "Fascia olivata Assisi- Spoleto" entra a far parte dei Sistemi del Patrimonio agricolo di rilevanza mondiale della Fao, l'organizzazione delle Nazioni Unite per l'alimentazione e l'agricoltura: primo territorio italiano, è stato infatti inserito nel programma GIAHS (Globally Important Agricultural Heritage Systems) della Fao, con l'accoglimento della candidatura sostenuta dal Comitato promotore della "Fascia olivata da Assisi a Spoleto - verso la candidatura Unesco", cui hanno dato vita i Comuni di Trevi (capofila), Assisi, Spello, Foligno, Campello sul Clitunno e Spoleto, con il sostegno di Regione Umbria e Sviluppumbria.

L'assessore regionale alle Politiche agricole Fernanda Cecchini esprime "la grande soddisfazione della Regione Umbria, del Comitato promotore e di Sviluppumbria per il raggiungimento di questo importante risultato, che segna una tappa fondamentale del



percorso per la tutela, la valorizzazione, la promozione di un territorio reso unico e irripetibile dalla presenza secolare degli ulivi che giunge dopo l'iscrizione della Fascia olivata nel Registro nazionale dei paesaggi storici del Ministero delle Politiche agricole che 'certifica' la sua valenza culturale e ambientale. Un valore aggiunto per l'intera Umbria, che annovera fra i fattori cardini del suo sviluppo il paesaggio rurale e la produzione olearia di qualità".

La Fascia olivata Assisi-Spoleto, che con l'inserimento nel programma Giahs della Fao si avvicina sempre più al traguardo del riconoscimento come bene culturale dell'umanità, sarà al centro di una conferenza stampa che si terrà lunedì 9 luglio, alle ore 11, nel Salone d'Onore di Palazzo Donini.

### **fascia olivata assisi-spoleto, lunedì 9 luglio conferenza stampa a palazzo donini**

Perugia, 7 lug. 018 - La "Fascia olivata Assisi-Spoleto" e i risultati raggiunti nel percorso che ha come obiettivo fondamentale la sua candidatura a patrimonio mondiale dell'umanità dell'Unesco, nell'ambito di un progetto complessivo di sviluppo e valorizzazione portato avanti dal Comitato promotore della "Fascia olivata da Assisi a Spoleto - verso la Candidatura Unesco" con il sostegno di Regione Umbria e Sviluppumbria, saranno al centro di una conferenza stampa che si terrà lunedì 9 luglio, nel Salone d'Onore di Palazzo Donini, alle ore 11.

All'incontro con i giornalisti interverranno l'assessore regionale all'Agricoltura, Fernanda Cecchini, i sindaci dei sei Comuni promotori del progetto (Trevi, che è il Comune capofila, Assisi, Spello, Foligno, Campello sul Clitunno e Spoleto), il direttore generale di Sviluppumbria Mauro Agostini.

### **"fascia olivata assisi spoletto": cecchini "l'orgoglio dell'umbria per il riconoscimento della fao. al lavoro per rafforzare il progetto olio"**

Perugia, 9 lug. 018 - "Un grande passo in avanti verso il riconoscimento di "bene culturale dell'umanità" per l'Unesco". E' stato così definito l'ingresso della "Fascia olivata Assisi-Spoleto" nei Sistemi del Patrimonio agricolo di rilevanza mondiale della Fao, l'organizzazione delle Nazioni Unite per l'alimentazione e l'agricoltura. E' il primo territorio italiano infatti ad essere inserito nel programma GIAHS (Globally Important Agricultural Heritage Systems) della Fao, con l'accoglimento della candidatura sostenuta dal Comitato promotore della "Fascia olivata da Assisi a Spoleto - verso la candidatura Unesco", cui hanno dato vita i Comuni di Trevi (capofila), Assisi, Spello, Foligno, Campello sul Clitunno e Spoleto, con il sostegno di Regione Umbria e Sviluppumbria. Il prestigioso riconoscimento è stato illustrato nel corso di una conferenza stampa che si è svolta questa mattina, lunedì 9 luglio, nel Salone d'Onore di Palazzo Donini ed alla



quale hanno partecipato l'assessore regionale alle politiche agricole ed all'ambiente Fernanda Cecchini, il direttore generale di Sviluppo Umbria Mauro Agostini, il presidente mondiale degli Ordini degli Agronomi, Andrea Sisti, ed i sindaci dei comuni interessati.

I benefici che si attendono dal conseguimento del riconoscimento nel Programma Gias sono molteplici. Tra questi c'è l'incremento del valore economico dell'olio di oliva prodotto lungo la Fascia, (9mila ettari per 60 chilometri di lunghezza da Assisi fino a Spoleto), la valorizzazione sociale, culturale, economica e turistica del territorio, la tutela della biodiversità dell'olivo e la conservazione e il ripristino del paesaggio a rischio "vulnerabilità".

L'assessore Cecchini ha espresso tutta la sua soddisfazione a per il raggiungimento di questo importante risultato, che segna una tappa fondamentale del percorso per la tutela, la valorizzazione, la promozione di un territorio reso unico e irripetibile dalla presenza secolare degli ulivi, indubbiamente il connotato principale e più autentico della nostra regione. Già nei mesi scorsi l'iscrizione della Fascia olivata nel Registro nazionale dei paesaggi storici del Ministero delle Politiche agricole aveva certificato la sua valenza culturale e ambientale. Un valore aggiunto per l'intera Umbria, che annovera fra i fattori cardini del suo sviluppo il paesaggio rurale e la produzione olearia di qualità".

"Ora - ha sottolineato l'assessore - bisogna portare avanti il lavoro anche attraverso il 'Progetto Olio' che la Regione dell'Umbria ha messo in campo per definire le strategie e le azioni necessarie per potenziare la produzione dell'olio nella nostra Regione e contemporaneamente salvaguardare e proteggere il patrimonio olivicolo che caratterizza il paesaggio umbro. Il Piano di Sviluppo rurale - ha concluso l'assessore Cecchini -, da questo punto di vista, contiene già azioni anche per la riqualificazione del paesaggio, dove l'agricoltura sostenibile si combina con lo sviluppo rurale e la gestione da parte di generazioni di agricoltori, l'utilizzo di pratiche adeguate, conoscenze ed esperienze locali, il profondo rapporto con la natura, sono elementi che modellano e adattano il paesaggio e il sistema agricolo alle esigenze di sostentamento delle popolazioni locali".

**usi civici: preadottato il nuovo disegno di legge dalla giunta regionale. cecchini: "vogliamo definire un quadro chiaro di procedure e competenze"**

Perugia, 12 lug. 018 - "Con questo disegno di legge che abbiamo preadottato vogliamo fornire un quadro chiaro ed esauriente delle procedure in capo alla regione, ridefinendo le competenze in materia di controllo e vigilanza e contemporaneamente adempiere a quanto richiesto dalla legge nazionale, disciplinando le funzioni amministrative di competenza regionale in materia di usi civici e



domini collettivi, nel rispetto delle competenze statali in materia di ambiente e paesaggio". Così l'assessore regionale alle politiche agricole ed all'ambiente Fernanda Cecchini illustra il disegno di legge, preadottato dalla Giunta regionale su sua proposta, che prevede nuove norme in materia di usi civici.

"Gli 'usi civici' - ha spiegato l'assessore Cecchini - sono i diritti spettanti a una collettività (e ai suoi componenti), organizzata e insediata su un territorio, il cui contenuto consiste nel trarre utilità dalla terra, dai boschi e dalle acque. La Legge nazionale 1766 indica due diverse tipologie di diritti che possono fare capo ad una popolazione: i diritti di uso e godimento su terre di proprietà privata; il dominio collettivo su terre proprie.

Il 13 dicembre 2017 è entrata in vigore la nuova legge 168 "Norme in materia di domini collettivi". Si tratta di una legge che, senza modificare il quadro normativo previgente, riassume i principali principi caratterizzanti la materia dei domini collettivi e più in generale degli usi civici, precedentemente riscontrabile nelle diverse leggi che si sono occupati nel tempo della materia.

Il nuovo testo normativo ha inoltre tenuto conto delle diverse sentenze che hanno chiarito meglio il riparto delle competenze fra Stato e Regioni, rimettendo in discussione il trasferimento di competenze operato, anche in questa materia. In particolare, con le suddette sentenze sono state identificate aree riservate alla competenza esclusiva della legislazione statale, in quanto la materia degli usi civici interferisce con la tutela ambientale e dei beni culturali e con l'ordinamento civile.

In sintesi, le principali novità introdotte sono il riconoscimento agli enti delle collettività titolari dei diritti di uso civico e della proprietà collettiva della personalità giuridica di diritto privato, dell'autonomia statutaria, della capacità di autonormazione, della capacità di gestione del patrimonio naturale, economico e culturale, che fa capo alla base territoriale della proprietà collettiva, considerato come comproprietà inter-generazionale; il superamento di una serie di incertezze applicative che in gran parte derivano dall'assenza nel nostro ordinamento di una fattispecie intermedia fra la proprietà pubblica e privata ed il mantenimento del vincolo paesaggistico ambientale sui terreni ceduti in permuta e l'assegnazione dello stesso vincolo, quando non già esistente, ai terreni acquisiti.

La stessa legge stabilisce che le Regioni, entro dodici mesi, legiferino su quattro aspetti che riguardano le condizioni per poter autorizzare una destinazione, caso per caso, di beni comuni ad attività diverse da quelle agro-silvo-pastorali, assicurando comunque al patrimonio antico la primitiva consistenza agro-silvo-pastorale compreso l'eventuale maggior valore che ne derivasse dalla diversa destinazione dei beni; le garanzie di partecipazione alla gestione comune dei rappresentanti liberamente scelti dalle



famiglie originarie stabilmente stanziate sul territorio sede dell'organizzazione, in carenza di norme di autocontrollo fissate dalle organizzazioni, anche associate; forme specifiche di pubblicità dei patrimoni collettivi vincolati, con annotazioni nel registro dei beni immobili, nonché degli elenchi e delle deliberazioni concernenti i nuclei familiari e gli utenti aventi diritto, ferme restando le forme di controllo e di garanzie interne a tali organizzazioni, singole o associate. Infine le modalità e i limiti del coordinamento tra organizzazioni, comuni e comunità montane, garantendo appropriate forme sostitutive di gestione, preferibilmente consortile, dei beni in proprietà collettiva in caso di inerzia o impossibilità di funzionamento delle organizzazioni stesse, nonché garanzie del loro coinvolgimento nelle scelte urbanistiche e di sviluppo locale e nei procedimenti avviati per la gestione forestale e ambientale e per la promozione della cultura locale".

"Prendendo inoltre atto dell'autonomia propria degli enti interessati, la legge indica, a titolo esemplificativo, la possibile articolazione dello statuto e del regolamento per la gestione degli usi civici quale utile supporto all'attività propria degli stessi enti. Questa proposta tra l'altro è attuabile nell'ambito delle risorse umane finanziarie e strumentali disponibili a legislazione vigente e senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica.

"E proprio di questi aspetti - ha concluso l'assessore Cecchini - si occupa il disegno di legge regionale che ora andrà in partecipazione con tutti i soggetti interessati e sarà trasmesso, per l'approvazione, all'Assemblea Legislativa".

## **bilancio e personale**

**corte dei conti, marini: "giudizio parificazione conferma per sesto anno consecutivo rispetto equilibri di bilancio regione umbria"**

Perugia, 10 lug. 018 - "Il giudizio di parificazione emesso dalla Sezione regionale della Corte dei Conti dell'Umbria conferma per il sesto anno consecutivo, da quando è stato introdotto nel 2012, il rispetto degli equilibri di bilancio, la solidità del bilancio della Regione e la correttezza dell'operato di questa amministrazione": così la presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini, ha commentato l'udienza della Corte dei Conti dell'Umbria che stamani ha emesso il giudizio di parificazione del rendiconto generale della Regione per l'esercizio finanziario 2017. Erano presenti l'assessore regionale Antonio Bartolini, direttori e dirigenti della Regione Umbria.

"Le osservazioni della Sezione di controllo - ha proseguito la presidente - le consideriamo un utile ausilio al lavoro delle strutture tecniche della Regione, della struttura del bilancio, e al continuo aggiornamento delle competenze della stessa Giunta regionale e degli organi regionali".



In particolare la presidente ha evidenziato il mantenimento dell'equilibrio dei conti di bilancio in sanità "che rappresenta - ha detto Marini - l'80 per cento della spesa corrente della Regione".

In merito alle osservazioni avanzate dalla Corte la presidente ha evidenziato che "la Giunta regionale porrà particolare attenzione, nel rapporto tra Regione ed enti locali, all'attuazione degli investimenti finanziati con fondi regionali".

**corte dei conti, presidente marini ringrazia presidente longavita:  
"per collaborazione e costante interlocuzione"**

Perugia, 10 lug. 018 - La presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini, ha voluto ringraziare il presidente della Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti, Fulvio Maria Longavita, che nel corso della cerimonia di Parificazione ha annunciato di lasciare l'incarico a Perugia.

"Voglio ringraziare il presidente Longavita - ha detto Marini - per la collaborazione che in questi anni ha caratterizzato il rapporto fra Regione Umbria e Sezione di controllo e per il supporto costante che ci è stato dato non solo nel momento della Parifica, ma nell'attività costante di interlocuzione, con particolare riferimento - ha concluso la presidente - all'ausilio che è stato offerto alla Regione Umbria nella gestione dell'emergenza sismica e di tutta la contabilità speciale connessa al terremoto".

**cultura**

**rassegna "cinemadamare", presentata tappa di foligno**

Perugia, 2 lug. 018 - Giovani cineasti, provenienti da tutto il mondo, realizzeranno cortometraggi a Foligno che saranno proposti nella serata di sabato 7 luglio, in piazza Matteotti. Fa tappa a Foligno la rassegna "CinemadaMare", con una sessantina di giovani filmmakers, provenienti da trenta Paesi, che si sono dati appuntamento per trovare l'ispirazione in città ma anche a Perugia ed Assisi per partecipare alla Weekly Competition, la competizione che si svolge durante la serata conclusiva di ogni tappa dove sono gli stessi cineasti col loro voto a decidere il miglior film. L'autore vincitore riceverà un premio in denaro e potrà accedere alla tappa finale al Lido di Venezia, a settembre.

Il vicepresidente della Regione Umbria, con delega al turismo, Fabio Paparelli, ha messo in evidenza che "per noi il cinema è anche un veicolo di promozione turistica: diventate testimoni della nostra terra nei vostri rispettivi Paesi". Paparelli ha proposto, rivolgendosi al direttore artistico della rassegna Franco Rina, che "l'Umbria diventi tappa fissa di CinemadaMare, perché questa iniziativa porta cultura, formazione e giovani, che sono il nostro futuro". Il vicepresidente della giunta regionale



ha ricordato poi l'impegno dell'Ente "nell'aver ricostruito la Film Commission regionale, viste le tante richieste per girare film nel nostro territorio. Pensiamo - ha annunciato Paparelli - di far nascere a pochi chilometri da Foligno anche un 'Living Lab', un centro di produzione cinematografica per il Centro Italia, a disposizione dei giovani registi".

Franco Rina, direttore artistico di CinemadaMare, nel presentare la tappa folignate della manifestazione, ha sottolineato che "se l'Italia è considerata un Bel paese, qui a Foligno ci troviamo nel cuore del Bel paese: è un centro nevralgico dove sono partite le iniziative più importanti nel campo dell'arte".

Il sindaco di Foligno, Nando Mismetti, ha ringraziato la Regione Umbria e il direttore del Festival per aver reso possibile la tappa del Festival a Foligno. "Qui - ha osservato - è stata stampata la prima copia della Divina Commedia ma è anche una città dove si vive bene". L'assessore comunale al turismo, Giovanni Patriarchi, rivolgendosi ai giovani filmmakers ha detto che "siamo onorati e contenti della vostra presenza. Mi auguro che possiate descrivere la nostra realtà cittadina attraverso il cinema".

Il programma della rassegna prevede, in piazza Matteotti, a Foligno, ogni sera a partire dalle 21, fino al 7 luglio, la proiezione, gratuita dei cortometraggi iscritti alla Main Competition, la competizione principale del Festival che mette in competizione lavori provenienti da 72 Paesi dove è il pubblico a scegliere il corto che avrà accesso alla fase finale del concorso, il cui vincitore sarà scelto nella tappa di Nova Siri in Basilicata.

**spettacolo dal vivo, assessore cecchini: prosegue progetto "residenze", oltre 233mila euro annui con nuovi bandi per triennio 2018-2020**

Perugia, 6 lug. 018 - "L'esperienza maturata con la creazione delle Residenze artistiche nel triennio 2015-2017, con cui abbiamo innovato e arricchito il sistema umbro dello spettacolo dal vivo, prosegue con nuovi bandi triennali cofinanziati dalla Regione Umbria e dal Ministero dei beni e delle attività culturali, con una dotazione complessiva di oltre 233mila euro annui". È quanto afferma l'assessore regionale alla Cultura, Fernanda Cecchini, annunciando l'imminente pubblicazione dei bandi per la presentazione di progetti di "Residenze per artisti nei territori" e di "Centri di residenza" in materia di spettacolo dal vivo per il triennio 2018-2020.

"La Regione - sottolinea l'assessore - fin dall'inizio ha aderito con convinzione all'accordo di programma interregionale con cui si attua l'intesa fra Governo, Regioni e Province autonome per progetti volti all'insediamento, alla promozione e allo sviluppo del sistema delle residenze artistiche quali esperienze di rinnovamento dei processi creativi, della mobilità, del confronto artistico nazionale e internazionale, di incremento dell'accesso e



di qualificazione della domanda, di creazione di nuova occupazione. Uno spazio di creazione artistica e di programmazione culturale sul territorio, di diffusione della conoscenza e della cultura in stretto rapporto con la comunità e il patrimonio culturale locale".

Sono stati cinque i programmi di residenze artistiche approvati dalla Regione Umbria e sviluppati nel triennio 2015/2017 a Perugia (la residenza multipla Corsia Of), Terni (Indisciplinarte srl - Associazione Demetra), Foligno (residenza multipla fra Zoe Teatro-La società dello spettacolo- Coop Gecite Spazio Zut!), Gubbio (Centro teatrale umbro) e Spoleto (La MaMa Umbria International). Sono stati coinvolti soggetti che operano nel campo del teatro e della danza, che hanno lavorato in sinergia con artisti e compagnie di vari luoghi e diverse discipline artistiche.

Per il triennio 2018/2020, in base ai criteri e parametri dell'Accordo di programma interregionale, la Regione Umbria potrà individuare un Centro di residenza e una Residenza per artisti.

"Accogliendo la nostra richiesta - rileva l'assessore Cecchini - il Ministero dei beni culturali ha innalzato la sua quota di finanziamento, passata dai circa 80mila euro annuali a quasi 134mila. La Regione Umbria concorrerà con un finanziamento di almeno 99mila euro, per un totale di risorse che verranno ripartite destinandone circa 30mila alla Residenza per artisti nei territori e circa 203mila per il Centro di residenza".

**uj 2018, presidente marini al morlacchi per "i caraviaggianti":  
"grande manifestazione che fa conoscere sempre di più l'umbria nel mondo"**

Perugia, 13 lug. 018 - La presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini, è intervenuta allo spettacolo "I Caraviaggianti" che ha dato il via alla 45esima edizione di Umbria Jazz, in programma a Perugia fino al 22 luglio.

Al Morlacchi per assistere al grande lavoro multimediale - che fonde la musica, con le parole e le immagini in omaggio all'arte del Caravaggio - sono intervenuti autorità, rappresentanti delle istituzioni e del mondo della cultura, nonché una delegazione cinese guidata dall'ambasciatore cinese in Italia, Li Ruiyu, in visita a Perugia anche per rafforzare il legame con il festival del Jazz che vanta anche un'edizione in Cina, una delegazione Brasiliana di Sao Paulo e una giapponese. Presente anche l'assessore regionale alla Cultura, Fernanda Cecchini

"Ancora una volta - ha detto la presidente Marini - Umbria Jazz si conferma come un festival internazionale che esporta nel mondo l'Umbria della cultura che, come nel caso dello spettacolo di oggi, è valorizzata grazie al talento di grandi artisti. Ormai Uj - ha aggiunto la presidente - rappresenta un punto di riferimento per i cultori della musica jazz, ma anche per tutti coloro che



scelgono di venire in Umbria per trascorrere le vacanze coniugando l'arte e la cultura con le bellezze ambientali e la qualità dell'enogastronomia".

"Il grande numero di biglietti venduti per l'edizione che sta partendo, conferma la forza di questa manifestazione che, dopo l'edizione del 2017 penalizzata anche dagli effetti negativi del sisma dell'anno precedente, contribuirà a dare uno slancio alla vita di Perugia e delle nostre città".

## **economia**

### **area di crisi industriale complessa terni narni: paparelli: "al via la presentazione delle domande per accedere ai benefici"**

Perugia, 3 lug. 018 - Da ieri, 2 luglio, è possibile presentare le domande di finanziamento sia per accedere ai benefici della L.181/89 che per quelli previsti dall'Azione 3.1.1. del POR-FESR 2014-2020 dedicati all'Area di crisi complessa di Terni-Narni: lo rende noto l'assessore regionale allo sviluppo economico; Fabio Paparelli. La presentazione delle domande dovrà essere effettuata in maniera telematica caricando le domande rispettivamente nel sito di Invitalia o in quello di Sviluppo Umbria ([http://www.sviluppumbria.it/area\\_terni\\_narni](http://www.sviluppumbria.it/area_terni_narni)) a seconda che si opti per l'incentivo nazionale o quello regionale. Gli incentivi nazionali - ha ricordato l'assessore - sono rivolti a imprese medio grandi: con investimenti ammissibili non inferiori a 1.500.000 euro, mentre gli incentivi regionali sono rivolti a piccole e medie imprese: con investimenti ammissibili non inferiori a 50.000 mila euro e fino ad un massimo di 1.500.000 euro.

L'avviso è rivolto a sostenere la realizzazione di una o più iniziative imprenditoriali finalizzate al rafforzamento del tessuto produttivo locale e all'attrazione di nuovi investimenti nel territorio di 17 Comuni umbri ricompresi nell'Area di crisi industriale complessa: Terni, Narni, Acquasparta, Amelia, Arrone, Avigliano Umbro, Calvi dell'Umbria, Ferentillo, Giove, Lugnano in Teverina, Montecastrilli, Montefranco, Otricoli, Penna in Teverina, Polino, San Gemini, Stroncone. Le iniziative imprenditoriali devono prevedere la realizzazione di programmi di investimento produttivo o programmi di investimento per la tutela ambientale eventualmente completati da progetti per l'innovazione dell'organizzazione. Devono inoltre comportare un incremento degli addetti dell'unità produttiva oggetto del programma di investimento. Per quanto riguarda l'assunzione del personale, viene indicato di procedere prioritariamente a rioccupare lavoratori licenziati e disoccupati, percettori o non più di ammortizzatori sociali, a causa di ristrutturazioni aziendali di



imprese di uno o più dei 17 Comuni umbri del Sistema locale del lavoro di Terni, così come stabilito da una delibera della Giunta regionale dell'Umbria. I programmi di investimento, con spese ammissibili di importo non inferiore a 1,5 milioni di euro, devono riguardare le attività economiche individuate dalla normativa, tra cui sono considerati prioritari ambiti produttivi quali quelli delle industrie alimentari, bevande, tessili, prodotti chimici, materie plastiche, metallurgia ed altri. Ulteriori informazioni collegandosi ai link di Invitalia (<https://www.invitalia.it/cosa-facciamo/rafforziamo-le-imprese/rilancio-aree-industriali-1181-89/terni-narni---cosa-da-sapere>) e di quello di Sviluppo Umbria ([http://www.sviluppumbria.it/area\\_terni\\_narni](http://www.sviluppumbria.it/area_terni_narni))

### **acciai speciali terni, lunedì 9 incontro in regione**

Perugia, 7 lug. 018 - Si terrà lunedì 9 luglio, alle ore 13, nella Sala Giunta di Palazzo Donini l'incontro convocato dalla presidente della Regione Umbria Catuscia Marini circa le prospettive di Ast e del sito siderurgico di Terni dopo la fusione dei gruppi TK e Tata. All'incontro, al quale prenderà parte il vicepresidente della Regione e assessore allo Sviluppo economico Fabio Paparelli, sono stati invitati a partecipare il sindaco di Terni, Leonardo Latini, il presidente della Provincia di Terni, Giampaolo Lattanzi, i segretari regionali e provinciali confederali e di categoria di Cgil, Cisl, Uil, Ugl, Fismic, Usb, le rappresentanze sindacali unitarie di stabilimento.

### **ast, istituzioni e sindacati uniti nel richiedere immediato incontro al governo**

Perugia, 9 lug. 018 - Si è svolto quest'oggi a Perugia, nella Sala Giunta di Palazzo Donini, l'incontro convocato dalla presidente della Regione Umbria Catuscia Marini sulle prospettive di Ast e del sito siderurgico di Terni dopo la fusione dei gruppi TK e Tata.

All'incontro, oltre alla presidente Marini hanno partecipato il vicepresidente della Regione e assessore allo Sviluppo economico Fabio Paparelli, il sindaco di Terni, Leonardo Latini, il presidente della Provincia di Terni, Giampaolo Lattanzi, i segretari regionali e provinciali confederali e di categoria di Cgil, Cisl, Uil, Ugl, Fismic, Usb, le rappresentanze sindacali unitarie di stabilimento.

Questo il testo del comunicato congiunto organizzazioni sindacali e rappresentanze aziendali dei lavoratori, Regione Umbria, Provincia e Comune di Terni:

La strategicità del sito integrato di AST nell'ambito della politica siderurgica nazionale rappresenta una assoluta ed irrinunciabile priorità, a maggior ragione all'indomani



dell'accordo societario Thyssen Krupp-Tata, e delle dimissioni del CEO di TK Heinrich Hiesinger.

Notizie che hanno ulteriormente accresciuto le preoccupazioni già espresse in passato, sia riguardo ai contenuti ed agli impegni dell'accordo del 3 dicembre 2014, sia rispetto all'annunciata prospettiva di vendita di AST.

Per questo assume una importanza fondamentale l'immediata convocazione del tavolo nazionale su AST presso il Ministero dello sviluppo economico (convocazione già richiesta nei giorni scorsi dalla presidente Marini ndr.), anche per conoscere quale sia la posizione del Governo italiano rispetto alle future politiche industriali per il settore siderurgico.

In quella sede deve essere quindi ribadita non solo la strategicità del sito AST, ma deve anche essere sottolineata, in relazione all'ipotesi di vendita di AST, la difesa delle attività produttive del sito; la necessità che venga individuato un soggetto acquirente che abbia le caratteristiche di operatore industriale ed internazionale del mercato dell'acciaio e che lo stesso soggetto sia in grado di offrire adeguate garanzie circa le proprie capacità finanziarie e commerciali.

Si tratta di condizioni imprescindibili per la tenuta e lo sviluppo della capacità produttiva ed occupazionale delle Acciaierie.

In questo quadro le Istituzioni regionali e locali si sono impegnate a riproporre con la massima urgenza all'attenzione del Governo e del Parlamento le questioni emerse nell'incontro odierno.

## **infrastrutture**

**piano banda ultra larga, la connettività veloce arriva a castel viscardo; vicepresidente paparelli: completata fase avvio lavori nei primi dieci comuni dell'orvietano**

Perugia, 6 lug. 018 - Anche nel Comune di Castel Viscardo arriva la connettività veloce. Il progetto di banda ultra larga varato dalla Regione Umbria sta procedendo a passo spedito portando la connettività ultraveloce nelle case, nelle aziende e nelle sedi della pubblica amministrazione nelle cosiddette "aree bianche" del territorio regionale, quelle cioè a considerate a "fallimento di mercato".

"Con l'apertura del cantiere a Castel Viscardo - sottolinea il vicepresidente della Regione, Fabio Paparelli - termina la fase di avvio lavori prevista per i primi dieci comuni dell'area orvietana. In particolare nel territorio comunale di Castel Viscardo sarà realizzata, nel corso dei prossimi cinque mesi, un'infrastruttura di circa 22 chilometri di fibra ottica, in modalità Ftth, tale da garantire il massimo delle prestazioni di connettività, per un totale di circa 600mila euro di investimenti,



così da raggiungere 1653 unità immobiliari del territorio comunale".

Il progetto per portare nelle "aree bianche" una connettività fino a un gigabit al secondo, si è reso possibile grazie alla convenzione firmata tra il Ministero per lo Sviluppo Economico, la Regione Umbria, Open Fiber, i Comuni interessati e Infratel Italia.

"Grazie all'impegno della Regione Umbria che, da sempre, è molto attenta al fenomeno "digitale", tra qualche settimana, - afferma il sindaco di Castel Viscardo, Daniele Longaroni - i nostri cittadini potranno usufruire della connessione veloce per mettersi in comunicazione con il mondo. Inoltre, grazie alla banda larga, sarà velocizzato anche il processo di digitalizzazione, semplificando e migliorando le relazioni fra cittadini e uffici pubblici. Insomma, con la fibra anche Castel Viscardo può essere più vicino al mondo ed i cittadini potranno usufruire di tecnologie che fino a ieri erano disponibili solo nei grandi centri urbani".

L'investimento, complessivamente, interesserà circa 200mila unità abitative in tutti i 92 Comuni dell'Umbria con la costruzione di 2500 chilometri di fibra ottica, con l'uso di tecniche il meno invasive possibile, utilizzando dove possibile cavidotti e infrastrutture di rete sotterranee già esistenti.

"Siamo felici portare la fibra ottica nel Comune di Castel Viscardo - commenta Vito Magliaro, Regional Manager di Open Fiber in Umbria - Tra poco la connessione a banda ultra larga sarà una realtà nella regione e il beneficio per cittadini e imprese del territorio sarà enorme".

Nel piano è compresa la tecnologia FTTH (Fiber To The Home) o radiofrequenza ad alta capacità (antennine in frequenza licenziata per raggiungere ad almeno 30 Mega le case sparse); il collegamento in fibra di tutte le sedi pubbliche e di tutte le aree industriali (aree PIP). Sulla base di questi presupposti è stato creato un lotto unico con la Regione Marche e nell'estate 2017 è stata indetta la gara, di cui è risultata vincitrice Open Fiber.

Open Fiber è un operatore "wholesale only": non vende servizi in fibra ottica direttamente al cliente finale, ma è attivo esclusivamente nel mercato all'ingrosso, offrendo l'accesso a tutti gli operatori di mercato interessati. Una volta conclusi i lavori, l'utente non dovrà far altro che contattare un operatore, scegliere il piano tariffario e navigare ad alta velocità, cosa fino ad oggi impossibile.

## **istruzione**

**borse di studio, bartolini: "in pubblicazione il nuovo avviso da parte di adisu, dalla regione risorse europee aggiuntive"**

Perugia 13 lug. 018 - "È in corso di pubblicazione da parte di Adisu, l'avviso annuale per l'erogazione dei servizi agli studenti sotto forma di residenzialità, ristorazione e borse di studio in



denaro": lo rende noto l'assessore regionale, Antonio Bartolini ricordando che "la Regione ha sempre perseguito l'obiettivo di garantire il massimo livello di qualità e quantità dei servizi universitari resi agli studenti, a partire dall'erogazione delle borse di studio. L'avviso in fase di pubblicazione da parte dell'Agenzia, va quindi esattamente in questa direzione, contenendo delle misure che oltre ad assicurare i benefici agli studenti, sono finalizzate ad allineare il livello qualitativo e quantitativo delle prestazioni al trend crescente di richieste che provengono dagli studenti stessi. Infatti, l'alta qualità del lavoro dell'Università, ha portato l'Ateneo ad eccellere posizionando la nostra università al vertice nazionale delle classifiche del Censis. Ciò ha determinato un aumento del numero degli studenti con un costante allargamento della fascia dei beneficiari dei servizi e dei richiedenti borse di studio".

L'assessore, smentendo la notizia riportata dalla stampa e che paventava tagli alle risorse destinate a finanziare le borse di studio, - precisa che "la Regione Umbria non ha operato alcun taglio alle risorse per garantire il diritto allo studio universitario, ma anzi ha confermato nel bilancio triennale 2018-2020 gli stanziamenti per il sostegno di studenti universitari, ritenendo tale politica strategica per la Regione".

"Va sottolineato - afferma l'assessore - che, tal fine dallo scorso anno abbiamo sperimentato anche un nuovo finanziamento tramite il Fondo Sociale Europeo, che ha visto, per il 2017, un impegno aggiuntivo di 600.000 euro e per il 2018 di addirittura 2.000.000 euro con la finalità di contribuire alla riduzione dei fattori di incertezza nel garantire i servizi e per migliorarne la qualità. In proposito, ricordiamo che a breve sarà inaugurato il nuovo studentato di Monteluca che metterà a disposizione degli studenti alloggi con standard abitativi di qualità. Inoltre, sono in fase di ristrutturazione anche altri plessi residenziali che andranno ad arricchire l'offerta di Adisu. Di conseguenza - aggiunge Bartolini - lo sforzo economico complessivo della Regione Umbria per il diritto allo studio per il 2018 sarà di 9.500.000 euro, superiore di ben 2.500.000 euro rispetto all'anno precedente".

L'assessore precisa che "la Regione non ha arretrato di un passo rispetto agli obiettivi che da sempre si è prefissati, ovvero quelli di posizionarsi in un contesto di eccellenza. Dobbiamo però, prendere atto dei cambiamenti, soprattutto a livello governativo. Infatti, l'ammontare delle risorse per garantire il diritto allo studio e la gestione di queste, dipendono da svariati fattori e criteri in rapido mutamento, a partire dal fluttuante ammontare del fondo integrativo statale (di cui ancora oggi non si conoscono gli importi con riferimento all'anno accademico 2018/19)



e il dato variabile di anno in anno degli studenti beneficiari dei servizi dell'Adisu".

In questo contesto e per queste finalità, abbiamo condiviso il percorso suggerito dall'Agenzia di rimodulare l'erogazione delle sole borse in denaro, cercando di redistribuire equamente le stesse borse e revisionando le fasce Isee, passando da 5 a 3".

Tale rimodulazione è stata effettuata tenendo conto del contesto generale e delle modalità di gestione del diritto allo studio delle altre Regioni e, anche dopo la rimodulazione, la Regione Umbria risulterà essere una delle migliori, in quanto erogherà maggiori fondi agli studenti rispetto ad altre regioni. Anche grazie a questo intervento, riusciremo più agevolmente a coprire la totalità di richieste di borse di studio per il settimo anno consecutivo".

Bartolini ha ribadito che "la Regione Umbria ha sempre sostenuto e coperto economicamente l'erogazione delle borse di studio, senza mai toccare il numero dei borsisti e senza mai trovarsi nella difficile situazione di avere studenti idonei, ma non beneficiari per mancanza di fondi. Non tagli quindi, ma risorse aggiuntive e rimodulazione dei criteri di assegnazione. Questo obiettivo è e sarà il nostro punto di riferimento".

### **politiche sociali**

**presentata terza edizione di "social hackathon umbria" in programma a foligno dal 5 all'8 luglio con tavola rotonda dedicata al "digipass"**

Perugia, 2 lug. 018 - Prevede anche una tavola rotonda interamente dedicata all'iniziativa DigiPASS, promossa con il sostegno della Regione Umbria, il coinvolgimento di tutti i Comuni della Zona Sociale 8 e con il Comune di Foligno come capofila, la terza edizione di Social Hackathon Umbria in programma a Foligno dal 5 all'8 luglio.

L'iniziativa, organizzata dall'Associazione Centro Studi "Città di Foligno" in collaborazione con 7 progetti europei gestiti da agenzie e scuole della Regione, è stata presentata stamani a Perugia nel corso di una conferenza stampa alla quale ha partecipato l'assessore regionale alla Coesione sociale e al Welfare, Luca Barberini, la vicesindaco di Foligno, Rita Barbetti, Mario Margasini, presidente del Centro Studi Città di Foligno, il quale ha ricordato che l'appuntamento organizzato insieme al Comune di Foligno dal titolo "Verso il digital pass Foligno", è in programma il 6 luglio dalle 9 alle 13.

"La Regione in generale e in particolare l'Assessorato all'Innovazione e Agenda Digitale, guardano con interesse e sostiene tutte le iniziative che elaborano nuove soluzioni per avvicinare i cittadini alla pubblica amministrazione e per accompagnare la comunità in questa trasformazione digitale in



atto- ha detto l'assessore Barberini - affinché acquisisca nuove competenze nel campo del digitale aiutando ad abbattere la distanza tra i cittadini e la P.A. La sfida vera infatti, è tradurre l'impegno astratto in vera utilità nella quotidianità di noi tutti. L'iniziativa che presentiamo oggi - ha proseguito - va in questa direzione ed ha un valore aggiunto perché non si limita alla dimensione territoriale, ma attiva un confronto internazionale".

Per la terza edizione della maratona digitale infatti, a Foligno arriveranno esperti e appassionati di tecnologia e innovazione provenienti da 8 paesi europei: "Si tratta di un evento di livello nazionale ed europeo che vuole mantenere accesa l'attenzione sui temi legati ai giovani e al loro inserimento nel mondo del lavoro accrescendo le loro competenze nel campo digitale - ha spiegato Mario Margasini, presidente del Centro Studi - La maratona digitale, i laboratori e gli incontri organizzati vogliono inoltre contribuire, attraverso esperienze diverse, alla creazione di una smart community Umbria".

Lavoro, partecipazione e imprenditorialità sono questi i temi al centro della sfida 2018. Sei le squadre che lavoreranno ininterrottamente per 48 ore per creare dei prodotti digitali concreti. All'evento saranno presenti anche 20 giovani provenienti da tutta l'Umbria che hanno già preso parte a percorsi formativi gratuiti su competenze digitali avanzate; 10 rappresentanti della cooperazione giovanile, provenienti da diverse realtà italiane e 30 rifugiati che sono stati formati come volontari di facilitazione digitale in collaborazione con Caritas e Arci.

La vicesindaco di Foligno ha posto l'accento proprio sul tema dell'inclusività: "Nei momenti difficili - ha riferito - queste iniziative assumono un carattere ancora più importante e vedere che il progetto che partirà a Foligno coinvolge un numero elevato di Rifugiati, dimostra che alcune situazioni complesse possono essere trasformate in opportunità".

Per tutte le informazioni è possibile consultare il sito [www.shu2018.it](http://www.shu2018.it)

### **presentata a perugia impresa sociale "agire con responsabilità"**

Perugia, 11 lug. 018 - Affiancare le istituzioni per aiutare i cittadini con disabilità a trovare le giuste soluzioni ai propri problemi e rispondere così in modo efficace ai diversi bisogni che si manifestano: è quanto si propone l'impresa sociale "Agire con responsabilità" che è stata presentata oggi a Perugia.

Presenti il presidente dell'associazione Yari Lupattelli, l'assessore regionale Giuseppe Chianella ed il Direttore amministrativo della Usl Umbria 2, Enrico Martelli.

"La nostra associazione - ha detto Lupattelli - si prefigge di coadiuvare sia l'ente pubblico che privato nel risolvere i problemi che possono presentarsi, anche quotidianamente, alle persone con disabilità. Siamo l'unico soggetto che si siede



dall'altra parte del tavolo sociale, in un'opera di intermediazione tra istituzioni e cittadini che ha l'obiettivo di aiutare e di essere di supporto alla pubblica amministrazione nei confronti di utenti che spesso chiedono servizi senza sapere che la pubblica amministrazione risponde a norme e regole derivanti dalla legislazione nazionale. Anche il welfare si evolve e così debbono evolversi le associazioni che tutelano i diritti delle persone con difficoltà. La nostra impresa - ha concluso Lupattelli - si avvale di due figure fondamentali, lo studio legale Biscossi e la consulenza del Dott. Zagaglioni come medico legale".

"La presenza sul territorio di imprese sociali - ha detto l'assessore Giuseppe Chianella - costituisce una realtà positiva perché consente alle istituzioni di affrontare le diverse questioni legate alla disabilità in maniera più puntuale e più rispondente ai bisogni dei cittadini. E' per questo motivo che la Giunta regionale guarda con attenzione ad iniziative di questo tipo".

"L'Azienda sanitaria di Terni guarda con interesse questa nuova esperienza perché - ha detto Enrico Martelli, Direttore amministrativo della USL Umbria 2 - spesso ci troviamo nella difficoltà di far comprendere ai cittadini le difficoltà che abbiamo a rendere i servizi nella maniera più appropriata. Addirittura viviamo il paradosso - ha aggiunto - che a fronte di una quantità di servizi proporzionalmente maggiore rispetto ad altri territori registriamo notevoli lamentele da parte dell'utenza. Da qui il nostro interesse per quanto si propone l'associazione".

L'Associazione, che ha sede operativa a Terni, svolge attività di interesse generale per il perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale. L'impresa sociale può contare su una équipe di professionisti - avvocati, medici, psicologi - che si occupa di prestazioni sociosanitarie, servizi finalizzati all'inserimento o reinserimento nel mercato del lavoro di persone svantaggiate, di disabili o persone beneficiarie di protezione internazionale, assistenza domiciliare, servizi di informazione. Tra le attività anche quelle di sostegno psicologico, di riabilitazione, di assistenza scolastica ai disabili, di mediazione sociale e culturale, aggregative ed educative per minori, adolescenti, giovani e adulti. L'impresa si occupa inoltre di progettazione e gestione di servizi all'infanzia, organizzazione e gestione di corsi, seminari e dibattiti per la formazione e l'aggiornamento di figure professionali, personale di enti pubblici e privati.

L'Impresa Sociale "Agire con responsabilità", che non ha scopo di lucro, è tesa alla sensibilizzazione e all'animazione della comunità per aumentare la disponibilità e la consapevolezza in favore delle persone in stato di bisogno, alla valorizzazione



della cultura della diversità, al sostegno dell'espressione relazionale tra individui dalle differenti potenzialità.

## **pubblica amministrazione**

### **villa umbra, formazione per amministratori neoeletti e corsi su società partecipate e pubblico impiego al centro dell'attività di luglio**

Perugia, 2 lug. 018 - Primo corso di formazione a luglio per gli amministratori eletti nell'ultima tornata elettorale, organizzato dalla Scuola Umbra di Amministrazione Pubblica. La formazione di sindaci e consiglieri insieme ai corsi di approfondimento su manutenzione degli immobili comunali, monitoraggio delle performance delle società a partecipazione pubblica, corretta redazione del bilancio consolidato degli Enti locali, riforma del lavoro pubblico e contrattazione integrativa, saranno al centro dell'offerta formativa a catalogo di luglio.

Il calendario formativo mensile si aprirà a Villa Umbra giovedì 5 luglio con il corso "La gestione dei servizi cimiteriali e la manutenzione degli immobili comunali". Sarà esaminata la gestione dei servizi cimiteriali e la manutenzione degli immobili comunali alla luce della disciplina del d.lgs. 50 del 2016, modificato dal "decreto correttivo" d.lgs. 56 del 2017. Interverrà Mauro Mammana, Avvocato amministrativista, esperto in appalti pubblici e formatore. Il 6 luglio si terrà il corso "Le Società a partecipazione pubblica. Nuovi presidi di controllo interno e monitoraggio delle performance. I rapporti con la controllante". Il corso sotto la guida di Andrea Nasini, Dottore Commercialista, Revisore Legale, docente di Revisione Aziendale presso il Dipartimento di Economia dell'Università degli Studi di Perugia, nonché docente dal 2014 presso la Scuola Superiore della Magistratura, Formazione decentrata del CSM, approfondirà l'obbligo per tutte le società in controllo pubblico di predisporre specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale. Il corso gratuito è stato accreditato dall'ODCEC della Provincia di Perugia. Si soffermerà sulla corretta impostazione e redazione del bilancio consolidato degli Enti Locali, in vista del termine del 30 settembre 2018, nel rispetto della disciplina del D.lgs. 118/2011, il corso gratuito "Il Bilancio consolidato degli Enti Locali" in calendario il 9 luglio. Al centro della giornata formativa anche la disciplina del rendiconto consolidato, gli adempimenti e le criticità per l'invio dei dati alla BDA, il recente decreto, di cui al comma 887 della legge 27 dicembre 2017 numero 205. In aula Paola Mariani, Direttore Amministrativo contabile presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze, dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato.

Sarà dedicato alle novità introdotte, in tema di lavoro pubblico, dai numerosi provvedimenti normativi adottati in attuazione della Riforma Madia il corso programmato per il 10 luglio. Il seminario



gratuito intitolato "Le riforme del lavoro pubblico" vedrà intervenire Francesco Duranti, Avvocato, Professore associato di Istituzioni di diritto pubblico e di Diritto pubblico comparato presso l'Università per Stranieri di Perugia. Sotto la lente i principi generali della riforma del Testo Unico del Pubblico impiego e, in particolare, il nuovo procedimento disciplinare, la tutela del whistleblower alla luce della legge 179 del 2017, il rapporto tra legge e contrattazione collettiva, il fabbisogno ed il reclutamento del personale, le disposizioni sulla stabilizzazione dei precari e la tipologia dei rapporti di lavoro flessibile nelle pubbliche amministrazioni.

È programmato per il 13 luglio il corso "Il CCNL delle Funzioni Locali: contrattazione integrativa, orario di lavoro, codice disciplinare". Il corso intende rispondere alle necessità di aggiornamento espresse dagli Uffici preposti alla gestione giuridica ed economica dei dipendenti, approfondendo in modo sistematico e completo il nuovo CCNL 2016-2018 del comparto Funzioni Locali, con particolare riferimento a permessi e congedi, assenze, orario di lavoro, ferie, codici disciplinari. Interverrà Mirco Zamberlan, Consulente del Lavoro, formatore esperto nell'area della gestione del personale degli enti locali.

Il 24 luglio si terrà il seminario gratuito "La gestione dei Comuni: fondamenti normativi e best practices". I lavori saranno aperti da Alberto Naticchioni, Amministratore Unico Scuola Umbra di Amministrazione Pubblica. Interverranno Giuseppe Aronica, Segretario Generale del Comune di Terni, con una relazione su "Gli organi di governo e le strutture organizzative del Comune", Dante De Paolis, Dirigente Responsabile Area Servizi Finanziari del Comune di Perugia, che approfondirà "Le regole di gestione finanziaria dell'ente comunale", e Stefano Fantini, Avvocato e Consigliere di Stato, che si soffermerà su "Il sistema delle responsabilità dei Sindaci e degli Amministratori comunali".

Il seminario concluderà le attività formative a catalogo del primi sette mesi di quest'anno. La programmazione riprenderà a settembre con approfondimenti su codice appalti, anticorruzione, amministrazione digitale. Tutte le attività indicate per settembre saranno destinate ai neo amministratori. Prevista anche una giornata formativa sui reati contro la pubblica amministrazione, rivolta a tutti i sindaci e amministratori locali.

#### **a villa umbra corso su "società partecipate, nuovi presidi di controllo interno e monitoraggio delle performance"**

Perugia, 6 lug. 018 - Si intitola "Le Società a partecipazione pubblica. Nuovi presidi di controllo interno e monitoraggio delle performance. I rapporti con la controllante" il corso di formazione organizzato oggi dalla Scuola Umbra di Amministrazione Pubblica, diretta da Alberto Naticchioni. Relatore della giornata formativa: Andrea Nasini, Presidente dell'Ordine dei dottori commercialisti e degli esperti contabili della provincia di



Perugia, docente di Revisione Aziendale presso il Dipartimento di Economia dell'Università degli Studi di Perugia e dal 2014 docente presso la Scuola Superiore della Magistratura - Formazione decentrata del CSM.

"La riforma introdotta due anni fa - ha sottolineato Nasini - prevede l'obbligo di inserire nel bilancio delle società partecipate da Enti pubblici una relazione sul governo societario con l'analisi dei profili di rischiosità inerenti l'attività. Occorre compiere una mappatura dei rischi, individuare gli indicatori di crisi e gli strumenti di contrasto alla crisi, in particolare per evitare lo stato di insolvenza. La presenza di più indicatori di crisi potrebbe, infatti, danneggiare sul piano economico e su quello reputazionale sia l'Ente partecipato che l'Ente pubblico. I principi che devono essere applicati in quest'analisi da parte dell'Amministratore della società partecipata sono per lo più mutuati dalla normativa civilistica". Nel corso della giornata formativa, Nasini ha approfondito le novità introdotte dall'articolo 6, comma 2, del Decreto legislativo 175 del 2016, circa l'obbligo per tutte le società in controllo pubblico di predisporre specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale, ma anche gli strumenti tecnici di valutazione e monitoraggio delle performance aziendali, la riclassificazione dei bilanci e l'analisi per indici.

"Oggi, in presenza di indicatori di crisi - ha precisato Nasini - la norma impone agli amministratori di società partecipate da Enti pubblici di informare i soci della situazione ed attivare immediatamente strumenti idonei di contrasto alla crisi. Si applica, inoltre, anche nel caso delle società a gestione pubblica, l'articolo 2409 del Codice civile e gli amministratori potrebbero essere chiamati a rispondere per gravi irregolarità. Trattandosi, poi, di Ente pubblico, accanto alla disciplina sanzionatoria prevista per le società private, si attiva anche il controllo della Corte dei Conti".

Il seminario, accreditato dall'ODCEC della Provincia di Perugia, si inserisce nel percorso formativo promosso dalla Scuola Umbra di Amministrazione Pubblica e dedicato ai criteri cardine della riforma delle società partecipate, al fine di recuperare l'efficienza nell'erogazione dei servizi pubblici. Il percorso formativo ha consentito di approfondire le problematiche relative alla concreta applicazione della riforma, con particolare riferimento alle possibili forme di riorganizzazione societaria, alla gestione degli esuberanti di personale e alle possibilità di assunzione restanti. Particolare attenzione è stata riservata agli obblighi in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza alla luce delle nuove Linee guida ANAC.

**il bilancio consolidato degli enti locali: corso a villa umbra**



Perugia, 9 lug. 018 - "Il bilancio consolidato degli enti locali" è il tema del corso organizzato oggi, 9 luglio, a Villa Umbra con l'obiettivo di sostenere gli enti locali chiamati ad approvare il documento contabile entro il prossimo 30 settembre. Adempimento che, da quest'anno, è obbligatorio anche per le Amministrazioni con popolazione inferiore ai 5mila abitanti.

Il corso, promosso dalla Scuola Umbra di Amministrazione Pubblica diretta da Alberto Naticchioni e rivolto ad amministratori, dipendenti e professionisti, ha registrato partecipanti provenienti non soltanto dall'Umbria ma anche da Toscana e Marche. I lavori sono stati aperti dalla Coordinatrice didattica della Scuola, Sonia Ercolani, che ha ricordato il supporto formativo ed operativo di Villa Umbra a favore degli enti locali in materia di armonizzazione contabile.

Relatrice della giornata formativa: Paola Mariani, Direttore Amministrativo contabile presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze, dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato. "Quest'anno, anche i Comuni con popolazione inferiore a 5 mila abitanti sono tenuti ad approvare il bilancio consolidato entro il prossimo 30 settembre - ha ricordato Mariani. La predisposizione corretta del documento presuppone la corretta adozione della contabilità economico patrimoniale e la conoscenza della specifica normativa armonizzata. Trasferire competenze tecniche agli enti locali è, pertanto, l'obiettivo della giornata formativa organizzata a Villa Umbra".

Al centro del corso l'impostazione e la redazione del bilancio consolidato degli enti locali, la disciplina del rendiconto consolidato, gli adempimenti e le criticità per l'invio dei dati alla BDA e gli ultimi aggiornamenti degli allegati al Decreto legislativo numero 118 del 2011 decisi dalla Commissione Arconet.

"La redazione del bilancio consolidato degli enti locali - ha chiarito inoltre Mariani - presuppone che l'Ente abbia già ricevuto tutti i bilanci, riclassificati e rivalutati, dei soggetti facenti parte del perimetro di consolidamento. Una volta approvato il bilancio consolidato, l'ente dovrà trasmettere il documento contabile alla BDA, Banca Dati Amministrazioni Pubbliche. I documenti contabili inviati alla BDA saranno sottoposti ad una serie di controlli di validità e quadratura e alle eventuali correzioni richieste, fino al blocco dell'acquisizione del documento non conforme alla normativa".

#### **le riforme del lavoro pubblico: seminario a villa umbra**

Perugia, 10 lug. 018 - Le novità introdotte in tema di lavoro pubblico dai numerosi provvedimenti normativi adottati in attuazione della Riforma Madia sono state al centro del seminario "Le riforme del lavoro pubblico" organizzato oggi, 10 luglio, dalla Scuola Umbra di Amministrazione Pubblica.

Sotto la lente la riforma del Testo Unico del Pubblico impiego, il nuovo procedimento disciplinare e la tutela del whistleblower alla



luce della Legge 179 del 2017, i rapporti di lavoro flessibile nella P.A. e le disposizioni riguardanti la stabilizzazione dei precari. Temi approfonditi da Francesco Duranti, avvocato e professore associato di Istituzioni di Diritto pubblico e di Diritto pubblico comparato presso l'Università per Stranieri di Perugia.

"Negli ultimi anni, la Pubblica amministrazione - afferma Duranti - è stata interessata da una serie di interventi normativi particolarmente rilevanti in tema di lavoro, derivanti dall'attuazione della Legge Madia. Gli elementi di maggiore interesse riguardano la responsabilità disciplinare, profondamente innovata, e la responsabilità contabile armonizzata con il nuovo Codice di Giustizia contabile. Altra questione altrettanto importante concerne la tutela del whistleblower secondo la definizione anglosassone, ossia la tutela del dipendente che segnala illeciti che interessano la P.A. Istituto, introdotto con Legge 179 del 2017, che contribuisce ad avvicinare il nostro ordinamento a quello europeo".

Nel corso della giornata formativa, tenutasi a Villa Umbra, il professor Duranti ha posto particolare attenzione alle più recenti interpretazioni fornite in materia di lavoro pubblico dalla giurisprudenza nazionale e comunitaria. Ha, poi, illustrato le novità in tema di reclutamento ed assunzione del personale con riferimento alla Direttiva numero 3 del 24 aprile scorso ed alle Linee guida dell'8 maggio scorso.

## **sanità**

**sanità: riqualificata sede centro regionale per la fibrosi cistica, mercoledì 4 conferenza stampa all'ospedale di gubbio-gualdo tadino**

Perugia, 2 lug. 018 - Si terrà il 4 luglio, alle ore 11, nell'auditorium dell'ospedale di Gubbio-Gualdo Tadino, una conferenza stampa per presentare la riqualificata sede del "Centro Regionale per la Fibrosi Cistica". La struttura si trova sempre all'interno del presidio ospedaliero, in un'area completamente ristrutturata, con miglioramento della qualità e della sicurezza degli spazi dedicati alla cura dei pazienti affetti da fibrosi cistica e altre patologie polmonari croniche.

All'incontro con la stampa interverranno Luca Barberini, assessore regionale alla Salute, alla Coesione sociale e al Welfare, Andrea Casciari, direttore generale della Usl Umbria 1, Teresa Tedesco, direttore medico dell'ospedale di Gubbio-Gualdo Tadino, Guido Pennoni, direttore del reparto di Pediatria e del Centro Regionale Fibrosi Cistica, Silvano Scarponi, direttore del dipartimento materno-infantile, Angelo Bava, presidente della Lega Italiana Fibrosi Cistica Umbria.

**presidente marini in visita a monteluca per la prossima apertura della nuova clinica "porta sole"**



Perugia, 3 lug. 018 - "Un apprezzabile e sostanzioso investimento dei privati nel settore della sanità, quello dell'apertura della nuova clinica 'Porta Sole' a Perugia, che sicuramente, contribuirà anche alla riqualificazione dell'area di Monteluca, per la quale è stato effettuato un investimento economico di grandi proporzioni per la realizzazione di un progetto di ampio respiro che include anche un nuovo alloggio per gli universitari la cui inaugurazione avverrà a breve": lo ha detto la presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini, che con il direttore regionale alla Sanità Walter Orlandi, ha visitato la nuova struttura sanitaria nel quartiere di Monteluca che sarà aperta, presumibilmente, all'inizio dell'autunno.

La presidente e il direttore Orlandi sono stati accolti e accompagnati nella visita alla Casa di cura dal presidente del Consiglio di amministrazione della società proprietaria della Clinica, Maria Rita Mantovani Cucchia, nuora del professor Alberto Cucchia, che insieme al professor Angelo Barola, fondò la Casa di cura di Porta Sole nel 1938. Erano presenti altri rappresentanti della proprietà, tra cui i figli della signora Cucchia, Alberto e Marco Cucchia.

Nel corso dell'incontro la presidente Marini ha evidenziato che "l'attività della clinica Porta Sole, ormai storica per la città di Perugia in quanto fortemente qualificata per l'attività diagnostica e ospedaliera, con questo nuovo e significativo investimento eleverà il complesso degli standard di qualità della struttura che opera in piena integrazione con il servizio sanitario regionale che garantisce i livelli essenziali di assistenza avvalendosi dei presidi gestiti direttamente dalle Usl, dalle Aziende ospedaliere e universitarie, nonché dagli istituti di ricovero e cura gestiti da soggetti privati purché accreditati con il Sistema Sanitario Nazionale per erogare prestazioni di assistenza ospedaliera e in day surgery".

"In questo contesto - ha aggiunto la presidente - la Regione, da subito, ha espresso apprezzamento e ha sostenuto questa iniziativa lungimirante nel settore della sanità che, oltre ad allargare l'offerta di servizi per la salute ai cittadini, ha arricchito una zona della città, - come appunto Monteluca che si caratterizza da sempre per la presenza dell'Ospedale, - di una nuova realtà imprenditoriale che preserverà e arricchirà la vitalità sociale ed economica del territorio".

La presidente, a conclusione della visita, ha espresso apprezzamento per la scelta della proprietà di rivolgersi, nei limiti del possibile, per la realizzazione della struttura, nonché per l'allestimento interno e degli arredi, prevalentemente a maestranze e ditte umbre.

In proposito la dottoressa Cucchia, dopo aver ricordato che la Regione, da subito, ha visto con favore la nuova ubicazione della clinica, ha ribadito che "la scelta di realizzare questa nuova struttura è stata presa nell'ottica di voler arricchire l'offerta



dei servizi sanitari ai cittadini, ma anche per dare, attraverso il nostro investimento, un'opportunità di crescita alla nostra città. L'obiettivo è sempre quello di puntare sulla qualità, sull'efficienza e sull'appropriatezza dei servizi per andare sempre di più incontro ai bisogni di salute dei cittadini".

La nuova Clinica, per la realizzazione della quale sono stati investiti complessivamente 18 milioni, si sviluppa su cinque livelli, di cui uno interrato, per una superficie totale di circa novemila metri quadrati, per un totale di 86 posti letto. Attualmente l'accreditamento è per le branche di: ortopedia, chirurgia generale, ginecologia, medicina, oculistica, otorinolaringoiatria. È prevista anche un'ala dove, in forma privatistica e indipendentemente dall'attività della clinica, effettueranno visite specialistiche medici di altissimo profilo professionale.

### **centro regionale fibrosi cistica a gubbio-gualdo: barberini "struttura di grande qualità"**

Perugia, 4 lug. 018 - "Nel primo trimestre 2018, l'ospedale di Gubbio-Gualdo Tadino è il polo ospedaliero cresciuto di più in tutta l'Umbria, sia in termini di prestazioni sia di fatturato, grazie all'ottima organizzazione e alla presenza di realtà di eccellenza come il Centro di riferimento regionale per la cura della fibrosi cistica". Lo ha reso noto l'assessore regionale alla Salute alla Coesione sociale e al Welfare, Luca Barberini, intervenendo stamani all'inaugurazione della riqualificata sede del "Centro regionale fibrosi cistica", all'interno del nosocomio di Gubbio-Gualdo Tadino, presenti fra gli altri il direttore generale della Usl Umbria 1, Andrea Casciari, il sindaco di Gualdo Tadino, Massimiliano Presciutti e il vice sindaco di Gubbio, Rita Cecchetti.

"I dati rilevati - ha spiegato Barberini - evidenziano che in questo ospedale, nei primi tre mesi dell'anno, si è registrato l'incremento più alto del fatturato per ricoveri ordinari e in day hospital, con le migliori performance di crescita, grazie alla professionalità degli operatori sanitari, agli investimenti fatti e alle nuove infrastrutture stradali che lo hanno reso più facilmente accessibile. Continueremo a potenziare questo presidio ospedaliero, sviluppando anche la rete dei servizi sanitari territoriali, attraverso la prossima riqualificazione della Casa della Salute di Gubbio e dell'ex Calai di Gualdo Tadino".

Riguardo il rinnovato Centro regionale fibrosi cistica, l'assessore ha sottolineato che "si tratta di una struttura di grande qualità, che dà risposte importanti a circa 80 pazienti affetti da quella che è considerata la malattia genetica rara più diffusa, provenienti non solo dall'Umbria ma anche da fuori regione".

Il direttore generale della Usl Umbria 1 ha parlato di "fiore all'occhiello della sanità regionale, che sarà ancor più



efficiente grazie al miglioramento della qualità e della sicurezza degli spazi dedicati alla cura dei pazienti affetti da fibrosi cistica e altre patologie polmonari croniche".

Casciari ha anche snocciolato i dati relativi all'attività dell'ospedale, sottolineando che "l'andamento del tasso di utilizzo dei posti letto è passato dal 78,3 per cento del 2016 all'85 per cento del 2017 e si stima che nel 2018 si raggiunga l'89,5 per cento. Contemporaneamente è aumentata l'appropriatezza delle prestazioni e il fatturato complessivo è passato dai 29 milioni di euro del 2016 ai circa 30 milioni del 2017, mentre stimiamo che nel 2018 si raggiungano gli oltre 32 milioni di euro"

In questo quadro, sono stati annunciati i prossimi interventi che verranno realizzati nel presidio ospedaliero: la ristrutturazione della rianimazione per l'attivazione della terapia subintensiva multidisciplinare, con ulteriori 2 posti letto e l'attivazione, dal 23 luglio, di 8 nuovi posti letto di cui 4 lungodegenza multidisciplinare e 4 di medicina.

All'inaugurazione del rinnovato Centro regionale fibrosi cistica sono intervenuti anche Teresa Tedesco, direttore medico dell'ospedale di Gubbio-Gualdo Tadino, Guido Pennoni, direttore del reparto di Pediatria e del Centro Regionale Fibrosi Cistica, Maurizio Biscontini, vice presidente della Lega Italiana Fibrosi Cistica Umbria, rappresentanti di associazioni del territorio che hanno donato alcuni arredi e strumenti alla struttura.

Il Centro svolge attività di prevenzione, diagnosi precoce, cura e riabilitazione delle persone affette da questa patologia, con presa in carico totale, assistenza domiciliare e approccio multidisciplinare.

La struttura fa parte dell'unità operativa di Pediatria Area Nord e attualmente segue circa 80 pazienti, provenienti dall'Umbria e dalle regioni limitrofe, di età compresa fra 0 e 49 anni, di cui il 47,5 per cento di età superiore a 18 anni. Nei mesi di giugno e luglio, ospita pazienti fibrocistici provenienti dalla Bielorussia. Oltre alla fibrosi cistica, vengono seguite anche patologie polmonari croniche complesse.

La nuova sede del Centro, separata dal reparto di Pediatria seppure adiacente ad esso, è composta da due ambulatori, uno per bambini e uno per adulti, una segreteria, una palestra con laboratorio di funzionalità respiratoria, un laboratorio per la diagnostica e per il test del sudore, una sala d'attesa. Sono presenti anche due camere di degenza per i pazienti con fibrosi cistica, presi in carico dai medici della Pediatria quando ricoverati.

L'associazione "Correre a Perdifiato" di Gualdo Tadino, attraverso una raccolta fondi, ha donato arredi e strumenti. In particolare, 6 sedute e un tavolino per la sala d'attesa, una bacheca, una bilancia con altimetro, un personal computer. A questo si aggiungono le donazioni recenti, da parte della stessa associazione, di un apparecchio per la rilevazione non invasiva



della PCO2 transcutanea e per la determinazione della PCR su sangue capillare. Il Leo Club di Gubbio ha inoltre donato un orchidometro e un otoscopio al reparto di Pediatria.

**Barberini: "a breve convenzione con regione marche per trapianti fegato e reni. percorsi più veloci, sicuri e di qualità"**

Perugia, 5 lug. 018 - "A breve sigleremo una convenzione con la Regione Marche per assicurare ai cittadini umbri in attesa di trapianto di fegato e di rene percorsi diagnostici e assistenziali più veloci, sicuri e di qualità, attraverso uno scambio di competenze con il centro trapiantologico di Ancona che è di riferimento nazionale". Lo ha annunciato l'assessore regionale alla Salute, alla Coesione sociale e al Welfare, Luca Barberini, intervenendo stamani a Spoleto al congresso nazionale sui trapianti di fegato, organizzato dalla struttura complessa di Epatologia e Gastroenterologia dell'Azienda Ospedaliera di Terni e dalla Ssd Epatologia della Usl Umbria 2.

"L'Umbria - ha spiegato Barberini - per dimensioni e quindi numero dei potenziali utenti non ha un proprio centro per trapianti epatici, abbiamo quindi cercato la collaborazione di regioni limitrofe per dare risposte di qualità e semplificare la vita dei pazienti. Abbiamo scelto le Marche perché, presso l'Azienda ospedaliera universitaria degli Ospedali riuniti di Ancona, esiste un polo trapianti di altissimo livello, con cui le nostre strutture sanitarie e il nostro Centro regionale trapianti hanno già avviato rapporti molto proficui".

"Per quanto riguarda i trapianti di fegato - ha continuato l'assessore - l'accordo prevede l'iscrizione dei pazienti residenti in Umbria nelle liste di attesa della Regione Marche e l'utilizzo, preferibilmente, di organi provenienti da donatori procurati nella nostra regione. È prevista anche la collaborazione del Policlinico di Milano, che effettuerà l'allocazione degli organi disponibili dai donatori umbri, garantendo alla nostra regione un bilancio equo tra organi ceduti e pazienti trapiantati. Personale medico e infermieristico coinvolto nel processo di donazione-trapianto, avrà inoltre l'opportunità di fare corsi di aggiornamento presso il centro di riferimento marchigiano. Analoga possibilità si apre per i trapianti di rene, utilizzando l'ospedale di Ancona come seconda scelta dopo quello di Perugia, che rappresenta un centro attivo e consolidato".

All'iniziativa è intervenuto anche Alessandro Nanni Costa, direttore del Centro nazionale trapianti, il quale ha parlato di "accordo molto innovativo e di grande valore per una regione che non ha un proprio centro di trapianti e che avrebbe rischiato di rimanere penalizzata senza una propria lista di attesa, in ambito nazionale, per la donazione di organi". "Si tratta di una scelta importante - ha sottolineato - in una visione solidaristica, che non genera viaggi della speranza ma offre servizi di grande qualità, riconoscendo pari dignità ai pazienti coinvolti e il



ruolo fondamentale degli operatori sanitari di entrambe le regioni. La cosa interessante sta anche nel fatto che i pazienti umbri gestiti ad Ancona verranno seguiti in Umbria, prima e dopo il trapianto, attraverso protocolli concordati".

Barberini ha inoltre sottolineato che "questa intesa s'inserisce nel percorso di collaborazione avviato, da tempo, con regioni vicine per dare risposte più efficaci ai bisogni di salute dei cittadini, superando i confini istituzionali, mettendo al primo posto le esigenze dei pazienti e a sistema risorse e competenze. Rientrano in questo ambito l'accordo già siglato con le Marche per l'elisoccorso e la centrale unica dell'emergenza e la convenzione attivata con Toscana e Marche per il trasporto aereo di organi, pazienti ed équipe mediche per le attività di prelievo e trapianto di organi".

L'assessore ha infine fatto il punto sul tema delle donazioni di organi: "L'Umbria è molto impegnata nella promozione della cultura della donazione, attraverso una serie di progetti come 'Una scelta in comune', che consente ai cittadini di manifestare una dichiarazione di volontà sulla donazione di organi e tessuti, al momento del rilascio o del rinnovo della carta d'identità. L'iniziativa ha coinvolto direttamente i Comuni della regione, con 76 realtà attive su 92 e finora sono state raccolte circa 40mila adesioni positive".

**al via corso formazione in emergenza sanitaria per circa sessanta medici neolaureati, martedì 10 luglio presentazione e prima lezione**

Perugia, 6 lug. 018 - Si terrà martedì 10 luglio, alle ore 10, nel Salone d'Onore di Palazzo Donini a Perugia, una conferenza stampa per presentare il corso di formazione per il conseguimento dell'idoneità all'esercizio dell'attività medica di emergenza sanitaria regionale, promosso dalla Regione Umbria per rafforzare questo tipo di servizio. Il corso è rivolto a circa 60 medici neolaureati in medicina e chirurgia e prenderà il via martedì stesso, prevedendo 350 ore di insegnamento finalizzate all'acquisizione di tutte le competenze professionali necessarie per far fronte alle emergenze del 118 e del pronto soccorso.

All'incontro con gli organi di informazione interverranno Luca Barberini, assessore regionale alla Salute, alla Coesione sociale e al Welfare, Walter Orlandi, direttore regionale Salute, Welfare, Organizzazione e Risorse umane, Giancarlo Agnelli, direttore della Scuola di Specializzazione in Medicina d'Emergenza-Urgenza dell'Università degli Studi di Perugia e Francesco Borgognoni, responsabile della Centrale operativa unica 118 Umbria. Saranno inoltre presenti i medici neolaureati che partecipano al corso e che, al termine della conferenza stampa, seguiranno la prima lezione.



## **quintana foligno: barberini inaugura la prima ambulanza veterinaria dell'ente giostra**

Perugia, 6 lug. 018 - È stato l'assessore regionale alla Salute, alla Coesione sociale e al Welfare, Luca Barberini, a inaugurare la prima ambulanza veterinaria per i cavalli della Giostra della Quintana di Foligno. Si tratta di un mezzo innovativo, utile per il trasporto sanitario degli animali colti da eventuali malori o incidenti, sia durante la competizione agonistica sia nel corso di allenamenti o della vita quotidiana nelle scuderie dei dieci rioni della manifestazione.

La speciale ambulanza, di proprietà dell'Ente Giostra, è stata acquistata con il contributo di tutti i rioni della Quintana per un valore di circa 30mila euro. È dotata di due porte di ingresso e di una particolare lettiga che rende più fluido il caricamento degli animali.

"La Quintana di Foligno - ha evidenziato Barberini - è una delle poche competizioni cavalleresche in Italia che si è dotata di un'ambulanza veterinaria di proprietà, a sottolineare la grande attenzione verso la salute e la sicurezza dei cavalli. Il fatto che tale mezzo sia stato acquistato con la solidarietà di tutti i rioni e il lavoro dei tanti volontari che ruotano attorno alla Giostra lo rende ancora più speciale e conferma il grande attaccamento della comunità folignate a una manifestazione che contribuisce a promuovere aggregazione sociale e l'immagine di tutta l'Umbria nel mondo. Ringrazio il popolo della Quintana per questo segnale importante di attenzione verso il tema della tutela della salute degli animali, su cui come Regione siamo particolarmente impegnati".

All'inaugurazione della speciale ambulanza sono intervenuti, fra gli altri, anche il sindaco di Foligno, Nando Mismetti e il presidente dell'Ente Giostra Quintana, Domenico Metelli.

## **al via corso formazione in emergenza sanitaria per 58 medici neolaureati**

Perugia, 10 lug. 018 - "Questo corso nasce dalla constatazione dell'assoluto bisogno di potenziare le attività di emergenza/urgenza attraverso risorse tecnologiche, ma anche di medici che operano all'interno degli equipaggi": lo ha detto l'assessore regionale alla Salute, Coesione sociale e Welfare, Luca Barberini, alla presentazione del corso di formazione per il conseguimento dell'idoneità all'esercizio dell'attività medica di emergenza sanitaria regionale, promosso dalla Regione Umbria per rafforzare questo tipo di servizio. All'incontro, oltre all'assessore Barberini, sono intervenuti Walter Orlandi, direttore regionale Salute, Welfare, Organizzazione e Risorse umane, Giancarlo Agnelli, direttore della Scuola di Specializzazione in Medicina d'Emergenza-Urgenza dell'Università degli Studi di Perugia e Francesco Borgognoni, responsabile della Centrale operativa unica 118 Umbria.



Il corso, al quale hanno aderito 58 medici neolaureati in medicina e chirurgia, ha preso il via stamani e sia articolata in 350 ore di insegnamento finalizzate all'acquisizione di tutte le competenze professionali necessarie per far fronte alle emergenze del 118 e del pronto soccorso.

"I medici al termine del percorso formativo - ha riferito l'assessore Barberini - potranno essere impiegati nei servizi di emergenza. Questo iter rappresenta un'opportunità prevista dalla legge nazionale e dagli accordi collettivi nazionali e abbiamo scelto di avviarlo perché siamo fortemente convinti di avere medici professionalmente preparati che, dopo la formazione, potranno essere inseriti nell'emergenza-urgenza. Un settore della sanità questo, per il quale la Regione ha investito anche in tecnologie, quindi ambulanze e mezzi di elisoccorso e per potenziare tutta la centrale operativa che abbiamo con il 118 a cabina di regia regionale".

"Il corso - ha concluso l'assessore - ha tra gli obiettivi l'apprendimento di come gestire le situazioni più complesse anche integrandosi con la rete regionale, nonché di saper valutare con tempestività le situazioni di criticità. Si tratta di medici in prima linea che devono decidere in pochi secondi, per cui aumentare le competenze di questi professionisti è fondamentale. La Giunta regionale ha promosso questo percorso formativo proprio per assicurare una presenza adeguata di operatori specializzati in un ambito particolare della sanità, in cui il numero dei medici specialisti non è sufficiente a coprire il fabbisogno delle Aziende sanitarie locali".

Il direttore regionale Walter Orlandi, dopo aver messo in evidenza che "la chiusura degli accessi alla facoltà di medicina comporta il rischio di dover importare a breve medici da altre nazionalità", - ha sottolineato come sia "importante nel caso dell'emergenza e urgenza, potenziare la cultura e la preparazione dei medici, degli infermieri e di tutti gli operatori che operano in questo ambito, visto che devono avere spirito e passione e altissima professionalità per intervenire in situazioni critiche. In questo contesto - ha aggiunto - l'Umbria ha avviato un percorso per fare un salto di qualità e rafforzare un servizio fondamentale, assicurando omogeneità e capillarità su tutto il territorio regionale, mantenendo gli attuali standard elevati di assistenza".

Dal punto di vista pratico il professor Agnelli e il dottor Borgognoni hanno spiegato all'avvio della lezione, gli obiettivi formativi che dovranno essere conseguiti. Tra questi: come saper assistere nell'immediato un paziente, saper fare diagnosi e trattamento, conoscere le tecniche di estrazione e di immobilizzazione di un paziente traumatizzato, avere nozioni e manualità di piccola chirurgia riferita in particolar modo al corretto trattamento della traumatologia "minore" come ferite, ustioni, contusioni, lussazioni, fratture, conoscere le



implicazioni medico legali nell'attività dell'emergenza (responsabilità nei diversi momenti operativi), avere nozioni riguardo ai problemi di pianificazione delle urgenze/emergenza in caso di macro e maxi-emergenza, sapere utilizzare la tecnologia connessa con l'emergenza territoriale (sistemi di comunicazione, sistemi informatici, apparecchiature elettroniche), essere a conoscenza dell'organizzazione dei servizi comunque coinvolti nell'emergenza territoriale. L'attestato di idoneità all'esercizio di attività di emergenza sanitaria territoriale verrà rilasciato al termine del corso, dopo il superamento di alcune prove d'esame.

**epatite c, barberini: "percorso terapeutico-diagnostico specifico per il trattamento e cura di tutti i casi conclamati in umbria"**

Perugia, 11 lug. 018 - "Siamo sempre più impegnati nel programma per l'eliminazione dell'epatite C che, entro il 2020, prevede il trattamento e l'arruolamento di tutti i casi noti, in un percorso diagnostico-terapeutico specifico basato sull'utilizzo di antivirali ad azione diretta, introdotti dal 2014 attraverso un apposito Piano nazionale": lo annuncia l'assessore regionale alla Salute, alla Coesione sociale e al Welfare, Luca Barberini, sottolineando che "è stato costituito un gruppo di lavoro integrato per velocizzare l'inizio delle terapie e per intensificare la ricerca e la presa in carico dei casi ancora sommersi, visto che la malattia è a lungo asintomatica".

"In Umbria - spiega Barberini - sono 3.500 i pazienti con epatite C conosciuti dal Servizio sanitario regionale. Da gennaio 2015 a giugno 2018, ne sono stati trattati 1.612 con i nuovi farmaci. Restano ancora 1.888 persone, che saranno arruolate progressivamente dai centri prescrittori, con l'obiettivo di completare il trattamento entro due anni, con una spesa di circa 12,4 milioni di euro, che saranno rimborsati dal Ministero della Salute".

"Il programma regionale per l'eliminazione dell'epatite C - prosegue l'assessore - prevede anche azioni mirate all'individuazione dei portatori del virus non ancora noti, soprattutto tra le categorie più a rischio come tossicodipendenti, carcerati, operatori sanitari, dializzati e trasfusi. A tale fine saranno create maggiori sinergie tra ospedali, servizi sanitari territoriali, medici di medicina generale, operatori dei Sert e degli istituti penitenziari. Valuteremo inoltre l'opportunità di avviare un progetto pilota per lo screening anticorpale per epatite C nella popolazione ad alta vulnerabilità".

"L'obiettivo - conclude Barberini - è arrivare progressivamente all'eliminazione dell'epatite virale, che rappresenta la causa più comune di malattia cronica epatica, con esiti a lungo termine che vanno da alterazioni istologiche minime fino alla cirrosi epatica e al cancro del fegato. Si tratta di una sfida globale, sollecitata dall'Organizzazione mondiale della sanità (Oms), che conta, entro il 2030, di ridurre al livello mondiale dell'80 per



cento il tasso di infezione da epatite C e del 65 per cento quello della mortalità dovuta al virus. Una sfida importante, rispetto alla quale l'Umbria è pienamente all'altezza".

**assessore barberini a todi in visita alla centrale operativa regionale per non udenti: "iniziativa da promuovere e sostenere anche fuori regione"**

Perugia, 14 lug. 018 - "Un progetto molto efficace, quasi unico in Italia, che va sostenuto, potenziato e strutturato nel tempo, per consentire alle persone sorde di abbattere le barriere di comunicazione che incontrano nella quotidianità, di essere più autonome e di migliorare la qualità della loro vita": così l'assessore regionale alla Salute, alla Coesione sociale e al Welfare dell'Umbria, Luca Barberini, in visita alla Centrale operativa regionale per non udenti con sede a Todi, che gestisce il servizio Comunic@ENS, attivato nel 2017 grazie a un accordo tra Regione Umbria, Usl Umbria 1 e Croce Rossa Italiana - Comitato regionale Umbria.

Si tratta di un'attività innovativa, realizzata attraverso un centralino dotato di nuove tecnologie e di sei operatori specializzati e formati alla Lis (Lingua dei segni italiana).

Il servizio è completamente gratuito ed è attivo dal lunedì al sabato, dalle 8 alle 14. In un anno ha registrato circa 35mila contatti, non solo dall'Umbria ma tutta Italia. Comunic@ENS è il nome della piattaforma a cui i non udenti possono collegarsi e mettersi in contatto, attraverso gli operatori e una video chat, con i propri familiari, amici o colleghi di lavoro, con i servizi sanitari, con il Cup, con gli ospedali, con uffici pubblici, con le forze dell'ordine e con tanti altri servizi essenziali. La comunicazione è possibile anche attraverso sms, chat e mail.

"In Umbria - ha evidenziato Barberini - sono circa mille le persone non udenti, offrire un servizio del genere è un grande segno di civiltà che consente di dare una risposta significativa a una disabilità silenziosa e di non lasciare indietro nessuno. Questo progetto semplifica la vita delle persone sorde e dei loro familiari, promuovendo inclusione sociale. L'obiettivo è aumentarne le opportunità in ambito sanitario, al fine di mettere immediatamente in contatto il non udente con la centrale operativa Comunic@ENS, attraverso il posizionamento di tablet dedicati nei punti di accoglienza e nei pronto soccorso dei principali ospedali umbri".

"L'idea - ha concluso l'assessore - è anche quella di promuovere il progetto oltre i confini regionali, considerando che l'Umbria è tra le prime regioni in Italia ad averlo attivato, proponendone la partecipazione ad altre Regioni vicine per consentire l'ampliamento di un servizio importante e innovativo".

All'iniziativa sono intervenuti, tra gli altri, il sindaco di Todi, Antonino Ruggiano, il presidente regionale della Croce Rossa



Italiana, Paolo Scura, e la presidente del consiglio regionale dell'Ente nazionale sordi, Luciana Rossetti.

## **sport**

### **campionati paralimpici di terni: paparelli e barberini replicano a fiorini: "regione da tempo ha assicurato patrocinio e sostegno alla manifestazione"**

Perugia, 11 lug. 018 - "I Campionati Paralimpici di Scherma, in programma a Terni dal 17 al 23 settembre, sono da tempo all'attenzione dell'Amministrazione regionale che ha più volte manifestato agli organizzatori, in un clima sereno e collaborativo, la propria disponibilità ad assicurare il proprio patrocinio e un sostegno adeguato per un evento che rappresenta un'eccellenza del panorama sportivo nazionale". Il vicepresidente della Regione Umbria con delega allo sport, Fabio Paparelli, e l'assessore regionale alle politiche sociali, Luca Barberini, replicano così alle affermazioni del consigliere regionale Emanuele Fiorini, pubblicate oggi da alcuni organi di stampa. "In particolare, per quanto attiene l'assessorato allo sport - sostengono Paparelli e Barberini -, si ricorda al consigliere Fiorini, che le attività previste a sostegno delle principali manifestazioni sportive sono disciplinate da apposita convenzione tra Regione, Coni e Comitato Paralimpico, e che, attraverso le risorse messe a disposizione dalla stessa Regione, gli enti preposti assicureranno risorse adeguate alla manifestazione. Anche sul fronte del Sociale, la Regione ha sempre valorizzato iniziative ed esperienze tese a promuovere e a rafforzare l'inclusione delle persone con disabilità. Si ribadisce, inoltre - sottolineano Paparelli e Barberini -, che la Regione nel suo complesso è vicina al mondo dello sport paralimpico e che, in particolare, la convenzione tra Regione e Comitato Paralimpico umbro, punta ad assegnare risorse annuali al settore; tale fatto è stato più volte apprezzato anche dagli stessi organi nazionali. Pertanto, gli interventi del Consigliere Fiorini appaiono quanto meno fuori luogo rispetto al ruolo che egli stesso ricopre, per la non conoscenza delle normative regionali e degli strumenti a disposizione. Auspichiamo, infine - concludono Paparelli e Barberini -, che la stessa attenzione e lo stesso sostegno sarà assicurato anche dall'Amministrazione comunale di Terni, sostenuta dal consigliere Fiorini, che al netto dei facili slogan è ora chiamata alla prova dei fatti".

## **terremoto**

### **ddl sisma al tavolo regionale: "ricostruzione non solo materiale ma anche sociale ed economica"**

Perugia, 11 lug. 018 - "Per ciò che riguarda la ricostruzione post-sisma, l'obiettivo che abbiamo sempre sostenuto di voler perseguire è quello di realizzare non soltanto la ricostruzione fisica degli edifici, ma anche quella sociale ed economica di



tutta l'area coinvolta. Questo disegno di legge si muove su questa impostazione e si propone, appunto, di contribuire a raccordare la fase della ricostruzione con quella dello sviluppo delle aree maggiormente colpite, anche mediante uno strumento strategico, il Master Plan per lo sviluppo della Valnerina. Insomma, intendiamo cogliere questa opportunità come occasione di riqualificazione del territorio e degli insediamenti, dal punto di vista paesaggistico e della sostenibilità ambientale, nonché di valorizzazione delle attività economiche, specie quelle che connotano il territorio stesso e ne rappresentano le maggiori qualità". E' quanto affermato dalla presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini, in apertura dei lavori del "tavolo sisma", riunitosi quest'oggi a Perugia, a Palazzo Donini, cui ha partecipato anche l'assessore regionale all'assetto del territorio, Giuseppe Chianella, nel corso del quale è stato illustrato il testo del disegno di recante "Norme per la ricostruzione delle aree colpite dagli eventi sismici del 24 agosto, 26 e 30 ottobre 2016 e successivi", adottato dalla Giunta regionale nella sua ultima seduta, e trasmesso all'Assemblea legislativa per l'iter di approvazione che auspicabilmente dovrebbe concludersi nel prossimo mese di settembre.

È stato il direttore regionale, Diego Zurli, ad illustrare il testo del disegno di legge che, fra gli obiettivi principali ha anche quello della riduzione della vulnerabilità sismica e del rafforzamento, con gli strumenti e le scelte disponibili nel campo delle attività edilizie ed urbanistiche, del senso di sicurezza, della percezione di sicurezza delle popolazioni, al fine di scongiurare ogni possibile fenomeno di abbandono e porre le condizioni per un convinto e sereno radicamento della residenza e delle attività economiche in un territorio che vede ripetersi con frequenza eventi sismici molto rilevanti.

Viene affrontato in varie fattispecie il tema delle delocalizzazioni - si afferma nella nota introduttiva dell'atto - laddove le condizioni delle aree di sedime attuali di edifici e insediamenti, anche a seguito di indagini aggiornate, non siano motivatamente in grado di garantire sicurezza o laddove la delocalizzazione consenta di incrementare la sicurezza degli insediamenti e degli spazi pubblici.

Dal punto di vista urbanistico non si prevede l'istituzione di nuovi strumenti. Per tutti i Comuni del cratere si prevede un migliore raccordo con la pianificazione di protezione civile. Per i Comuni maggiormente colpiti si prevede un utilizzo più snello e flessibile degli strumenti esistenti, raccordando espressamente alcune procedure e riconducendo alcuni pareri in seno alla Regione, anche mediante conferenze di servizi, in modo da comprimere i tempi delle procedure, senza sacrificare i processi di partecipazione e disciplinando. Ove possibile, anche i cosiddetti "tempi di attraversamento" tra una fase e l'altra.



Viene imposta la contestualità della parte strutturale dei piani con quella operativa.

Particolare attenzione viene posta alla ripianificazione, per riqualificare e mettere a sistema le aree trasformate a seguito del sisma e delle attività svolte nella fase di emergenza.

Dal punto di vista edilizio si prevedono, con diversi gradi di flessibilità, interventi che riguardano l'assetto planivolumetrico degli edifici (aree di sedime, sagome, varianti del numero dei piani etc.), con particolari attenzioni anche alle fattispecie di edifici che presentano contiguità strutturale con altri immobili.

Un ulteriore elemento di novità del disegno di legge è quello che consente l'utilizzo temporaneo a fini abitativi delle pertinenze degli edifici, a particolari condizioni.

In materia di deposito e autorizzazioni sismiche viene specificato il raccordo fra le attività degli uffici regionali del Genio Civile e dell'Ufficio Speciale Ricostruzione Umbria.

### **sisma; delocalizzazioni attività economiche Castelluccio: lunedì 16 luglio inaugurazione**

Perugia, 14 lug. 018 - Si terrà lunedì 16 luglio, alle ore 11.30, a Castelluccio di Norcia, la cerimonia per la presentazione delle prime delocalizzazioni delle attività economiche della frazione. Sarà il vice presidente della Regione Umbria, Fabio Paparelli, a presiedere alla cerimonia, cui parteciperanno - tra gli altri - il sindaco del Comune di Norcia, Nicola Alemanno, e rappresentanti della Comunità agraria.

### **unione europea**

#### **ue, status giuridico e integrazione europea , seminario a bruxelles il 5 e 6 luglio; per assessore bartolini: "occasione importante di riflessione e confronto"**

Bruxelles, 3 lug. 018 - "Lo status giuridico nell'ambito del processo di integrazione europea": questo il tema del seminario che per due giorni vedrà riuniti a Bruxelles, dal 5 al 6 luglio, presso la sede della Regione Umbria, rappresentanti delle istituzioni europee e regionali, docenti e ricercatori universitari, esperti in tema di diritto europeo. Una iniziativa che rientra nell'ambito del Programma Jean Monnet, il programma che sostiene la ricerca e lo studio di temi connessi all'integrazione europea, gestito direttamente dalla Commissione europea attraverso l'Agenzia esecutiva per l'istruzione, gli audiovisivi e la cultura.

"Sarà certamente una occasione molto importante di confronto e di riflessione, visto che proprio il tema dell'integrazione in ambito europeo, con particolare riguardo al fenomeno dell'immigrazione e della migrazione, è oggi di straordinaria attualità. Insomma una opportunità per guardare all'Europa del futuro, quella che vede proprio nei 'migranti economici' un fattore fondamentale per lo



sviluppo economico del "vecchio continente", questo quanto afferma l'assessore regionale all'istruzione, Antonio Bartolini, che ha coordinato per due anni i lavori del programma che si è occupato dell'analisi degli "status" personali alla luce del processo di integrazione europea, all'interno del quale rientra anche la conferenza finale, organizzata dall'Università degli Studi di Perugia e la Regione Umbria. Conferenza che sarà introdotta, giovedì 5 luglio, alle ore 15 (in Rond Point Schuman, 14 - BRUXELLES), dalla presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini e dallo stesso assessore Bartolini, e che vedrà la partecipazione - tra gli altri - di docenti delle Università di Torino, Alcalà, Orebro, Malta.

Il giorno successivo, venerdì 6 luglio, di svolgerà invece una tavola rotonda che sarà introdotta e coordinata da Evgeni Tanchev, Avvocato Generale dell'Alta Corte di Giustizia dell'Unione Europea, cui parteciperanno, oltre a Stefano Giubboni e Angela Guerrieri, dell'Università di Perugia, docenti delle Università di Osijek, Madrid, Bournemouth.

#### **presidente marini relatrice parere comitato delle regioni sui fondi strutturali 2021-2027**

Bruxelles, 4 lug. 018 - Saranno la presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini, ed il Sottosegretario di Stato agli affari europei per il land tedesco della Sassonia, Michael Schneider, i relatori del parere obbligatorio del Comitato delle regioni europee, relativo alle nuove disposizioni comuni per i fondi strutturali per la prossima programmazione comunitaria 2021-2027. Marini e Schneider sono rispettivamente anche i presidenti dei gruppi politici del PSE (Partito Socialista Europeo) e del PPE (Partito popolare europeo). Il parere - che data la rilevanza è stato affidato ai due presidenti dei maggiori gruppi politici presenti nel Comitato delle Regioni d'Europa - dovrà indicare criteri, modalità e procedure per la gestione di tutti i Fondi europei, ad eccezione del Fondo per lo sviluppo rurale. La decisione è stata resa nota oggi a Bruxelles, in concomitanza della seduta plenaria del Comitato delle regioni d'Europa, cui ha preso parte anche la presidente Marini.

#### **marini e bartolini a bruxelles: "il rafforzamento della cittadinanza europea è la risposta migliore all'euroscetticismo"**

Bruxelles, 5 lug. 018 - "Quando si parla di ritorno alle frontiere, quando si evoca questa prospettiva come una immagine salvifica della questione legata alla 'protezione dei confini', in realtà proprio quelle frontiere fanno perdere moltissime opportunità che il processo di integrazione europea in questi anni ha messo a disposizione dei cittadini. Dunque il tema della cittadinanza europea è molto rilevante, e nasce da una riflessione giuridica e politica da parte di chi vuole impegnarsi in una fase storica che appare come 'la notte nera' dell'Europa, e di chi



vuole ancora tenere vivo il progetto europeo. Perché forse proprio il rafforzamento della cittadinanza europea è la risposta migliore all'euroscetticismo, facendo cose più concrete per l'avanzamento dei diritti sociali in Europa". E' quanto affermato dalla presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini, nel suo intervento di saluto ai lavori del seminario in corso a Bruxelles, presso la sede della Regione Umbria, sul tema "Lo status giuridico nell'ambito del processo di integrazione europeo". Una iniziativa che vede riuniti a Bruxelles, rappresentanti delle istituzioni europee e regionali, docenti e ricercatori universitari, esperti in tema di diritto europeo. La conferenza di oggi rappresenta la conclusione di uno specifico progetto sullo status giuridico che è stato realizzato dall'Università degli studi di Perugia, Dipartimento di giurisprudenza, e coordinato dall'assessore regionale, Antonio Bartolini, nella veste di docente di diritto dell'ateneo umbro. Un progetto che rientra nell'ambito del Programma Jean Monnet, il programma che sostiene la ricerca e lo studio di temi connessi all'integrazione europea, gestito direttamente dalla Commissione europea attraverso l'Agenzia esecutiva per l'istruzione, gli audiovisivi e la cultura.

"Il tema di questo seminario - ha aggiunto Marini - , legato appunto all'avanzamento della cittadinanza europea in vari ambiti, da quello della mobilità, del lavoro, della condizione sociale, del cittadino-consumatore, è di particolare rilevanza in quanto viviamo una fase storica che potrebbe far arretrare invece che avanzare questo processo che ha invece bisogno di essere rafforzato, soprattutto per ciò che riguarda la sfera dei diritti sociali nell'ambito di tutto il sistema Europa, riempiendo la cittadinanza europea di ulteriori contenuti. Ecco perché condivido profondamente le recenti riflessioni del presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, quando afferma che l'Europa ha nel programma Erasmus e in Schengen due fondamentali pilastri".

"Ecco, entrambi sono la concreta manifestazione di quella idea di cittadinanza europea in quanto Erasmus è stato il primo progetto che ha messo a disposizione di milioni di giovani di avere una formazione il più possibile europea e di poterlo fare liberamente in tutti i Paesi dell'Unione. Schengen invece ha contribuito alla radicale modifica del concetto di stato nazionale, permettendo l'integrazione dei cittadini che si muovono liberamente all'interno dell'Europa comunitaria. Ebbene, penso che questo sia stato uno dei più grandi cambiamenti del ventesimo secolo che ha visto cadere, non solo simbolicamente, frontiere e posti di blocco. Ecco perché continuo a credere che questi due pilastri debbano essere difesi soprattutto oggi, proprio nel momento in cui la cittadinanza europea è a rischio, dando ad essa - ha concluso la presidente - ancor più forza sviluppando ancor di più gli aspetti della cittadinanza europea che ancora non si sono del tutto realizzati".



Sul cammino che è ancora necessario effettuare per la piena realizzazione della cittadinanza europea, soprattutto nel campo delle politiche sociali, si è invece soffermato l'assessore Bartolini: "fino ad ora la Comunità Europea, oggi Unione Europea, è sempre stata vista e vissuta come un 'mercato unico', vale a dire come un luogo di libero scambio delle merci, delle imprese e anche dei lavoratori. E in quest'ultimo caso, appunto quello del lavoro e dei lavoratori, l'Europa deve fare i conti con la questione dei migranti. Probabilmente siamo arrivati ad un punto di svolta e questo progetto che abbiamo realizzato grazie al programma Jean Monnet ce lo dice con chiarezza: il conferire sempre più diritti comporta una visione più ampia del concetto di cittadinanza europea. Insomma, se vogliamo far progredire il progetto europeo questa cittadinanza non deve limitarsi solo alla sfera dei diritti sociali ed economici, ma allargarsi anche a quelli politici".

Per l'assessore Bartolini, quindi, il seminario di questi due giorni a Bruxelles, grazie al contributo di molti giuristi europei di molte università, ha rappresentato e rappresenterà "una occasione molto importante di confronto e di riflessione, visto che proprio il tema dell'integrazione in ambito europeo, con particolare riguardo al fenomeno dell'immigrazione e della migrazione, è oggi di straordinaria attualità. Insomma una opportunità per guardare all'Europa del futuro, quella che vede proprio nei 'migranti economici' un fattore fondamentale per lo sviluppo economico del 'vecchio continente".

Il seminario si concluderà domani, venerdì 6 luglio, con una tavola rotonda che sarà introdotta e coordinata da Evgeni Tanchev, Avvocato Generale dell'Alta Corte di Giustizia dell'Unione Europea, cui parteciperanno, oltre a Stefano Giubboni e Angela Guerrieri, dell'Università di Perugia, docenti delle Università di Osijek, Madrid, Bournemouth.

